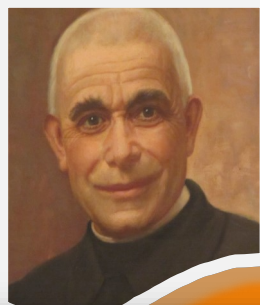


In Famiglia

Bollettino semestrale n. 202

www.suoredonorione.org



**Nuovi Consigli
Polonia
e Madagascar**

**Incontri
Inter-regionali
e Inter-provinciali**

**Visita del Papa in
America latina**

**Apertura
Vice-Delegazione
"N. S. della
Speranza"**

**Incontri
Inter-regionali e
Inter-provinciali**

**Nuove Aperture
Burkina Faso
e Polonia**



**Piccole Suore Missionarie della Carità
Ottobre 2015**



Cari lettori,

sono lieta di presentarvi questo numero di In Famiglia, l'ultimo di questo anno 2015, anno di speciale significatività per le PSMC, per la felice ricorrenza dei 100 anni di Fondazione.

Come ho detto ripetutamente, la Celebrazione del Centenario di Fondazione, doveva avere due caratteristiche: quella della "festa" e quella della "rifondazione

interiore".

Concludendo l'anno, contemplando come è stato vissuto in tutte le nostre realtà, posso dire che è stato un anno di festa. In tutte le comunità si sono organizzati eventi con grande creatività, nei quali sono state coinvolte tutte le realtà: religiose, religiosi, laici, giovani, bambini, famiglie, quartiere, Chiesa locale... Un vero "movimento" spirituale che, certamente, ha dato come frutti un aumento nell'entusiasmo, nel ringraziamento per il dono del nostro carisma, nella maggiore vicinanza e conoscenza della nostra Congregazione.

Ma ci sono anche tanti frutti di "rifondazione interiore" che si possono constatare nella vita delle stesse consorelle, delle comunità e delle opere. Si percepisce una maggiore comunione e gioia, un maggior desiderio di continuare ad approfondire il carisma, la spiritualità e la parola del Fondatore San Luigi Orione, più slancio apostolico e ardore missionario ed il desiderio di rispondere sempre con più fedeltà all'identità di PSMC nel cuore della Chiesa e verso i più abbandonati.

Per tutto ringraziamo il Signore, augurandoci che ora, chiudendo l'anno delle celebrazioni, si apra una nuova tappa, con nuovi orizzonti e nuove risposte, essendo particolarmente interpellate dall'Anno Santo della Misericordia, che Papa Francesco ha voluto regalare alla Chiesa e al mondo.

In questo numero del nostro In Famiglia, potrete ripercorrere gran parte di questo anno attraverso notizie, eventi e testimonianze. Troverete tanti segni di speranza!

In particolare, sono state di fondamentale importanza i tre Incontri inter-provinciali, inter-regionali, realizzati a Nairobi, San Paolo e Zdunska Wola, dove abbiamo sperimentato la comunione e la partecipazione e raccolto i segni globali della realtà di tutto l'Istituto insieme ad alcune luci per la preparazione dei prossimi Capitoli locali e provinciali nel 2016, e generale nel 2017.

Grande gioia è lo sviluppo che si sta verificando nelle realtà missionarie, dove quest'anno, nel mese di luglio, è stata creata la Vice-delegazione "N. S. della Speranza", che unisce e organizza le comunità della Costa d'Avorio, Togo e Burkina Faso. Non sono anche secondarie alcune nuove aperture di comunità in Polonia e in Italia. Ma anche, la Congregazione, sta avviando una risposta concreta alla drammatica realtà dei profughi che arrivano nelle coste del sud di Italia, anche come risposta agli appelli di Papa Francesco; così il prossimo 14 dicembre, una nostra consorella, Sr. M. Ema Benavidez della Provincia argentina, integrerà una comunità inter-congregazionale, organizzata dalla UISG, che offrirà un servizio pastorale ai rifugiati ad Agrigento, in Sicilia.

Ma, un bel segno della benedizione del Signore in questo anno del Centenario è un incipiente ma progressivo risveglio vocazionale. Grande gioia è stato l'ingresso per una prima esperienza di 10 giovani nelle Filippine, le entrate in Postulantato e in Noviziato, le Prime professioni e le Professioni perpetue di tante giovani in Madagascar, Kenya, Costa d'Avorio, e nelle Province.

Un anno si chiude, ma una tappa si apre! Gesù ci invia ancora una volta ad "annunciare il Vangelo della carità" fino ai confini della terra. Rinnoviamo tutti: suore e laici, il nostro "sì" missionario e in questo Anno Santo, diventiamo con la nostra vita e con le nostre opere, segni concreti della misericordia del Padre, al miglior modo orionino.

A tutti un Santo Natale e gioioso Anno Nuovo 2016! Ave Maria e avanti, in Domino!

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, 4 dicembre 2015

Nuovi Consigli Provinciali

Nel mese di maggio sono stati eletti i nuovi Consigli provinciali della Polonia e del Madagascar:

***A ciascuno è data una manifestazione particolare
dello Spirito per il bene comune
(1Cor 12,7).***

Carissime sorelle,

Il tempo di Pasqua arriva alla fine attraverso la grande **Solennità di Pentecoste.**

Lo Spirito Santo, promesso da Gesù, viene oggi sul mondo e sulla Chiesa, su ognuna di noi, alle nostre comunità, alle nostre Province... a tutta la nostra Famiglia religiosa!

Ed è proprio all'interno di questa forte esperienza spirituale che, con grande gioia, mi rivolgo a voi, per comunicarvi le nuove nomine del Consiglio provinciale della Provincia "N. S. di Częstochowa" e della Delegazione regionale "Maria Regina della Pace

Le presenti nomine entreranno in vigore il **29 giugno 2015** con scadenza il **28 giugno 2018.**

(Madre M. Mabel Spagnuolo)



Provincia "N. S. di Częstochowa"

Sr. M. Józefina Klimczak (Sup. Prov.)
Sr. M. Carità Hareźlak (Vic. Prov. Segr.)
Sr. M. Bernarda Cieślík (Cons.)
Sr. M. Stefania Simińska (Cons.)
Sr. M. Teresa Klimañska (Cons.)
Sr. M. Józefa Kalinowska (Econ.)



Delegazione "Maria Regina della Pace"

Sr. M. Françoise Ravaoarisoa
(Sup. Reg.)
Sr. M. Charlotte Ramanarivo
(Vic. Reg.)
Sr. M. Lidwine Razanakolona (Segr.)
Sr. M. Sylvie Rasoamanarivo (Cons.)
Sr. M. Egyptienne (Cons.)
Ratsimanirimanana
Sr. M. Alojza Kwiatkowska (Econ.)

ITINERARIO CARISMATICO

“Sui passi di Don Orione”

A cura di Sr. M. Sylwia Zagórska

Come contributo alla novena di preparazione al Centenario della Fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità è stato programmato nel 2006 l'itinerario carismatico *Sui passi di Don Orione*. Questa iniziativa è stata offerta inizialmente alle consorelle che celebravano il 25° e il 50° della professione religiosa.

Ogni anno, in agosto, vengono in Italia, a Tortona, i gruppi delle suore di ogni Provincia religiosa, Delegazione Regionale e Vice Delegazioni per celebrare insieme il loro giubileo della vita consacrata. Nel 2015 – l'Anno del Centenario della fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità – sono stati organizzati ben tre laboratori carismatici: in luglio, agosto e settembre; quest'ultimo per le sorelle più giovani, che hanno partecipato all'Incontro Mondiale dei Giovani Consacrati/e.

In questi 9 anni si è notato un aumento del numero delle partecipanti all'itinerario. Per prendere più familiarità con la storia e la spiritualità del nostro santo fondatore, è stato elaborato un sussidio ad uso di gruppo. E' uno strumento valido e utile nell'approfondimento e confronto con il contenuto delle lettere scelte di Don Orione e per seguirlo nei luoghi in cui ha vissuto.

E' ovvio che la lettura della biografia di Don Orione è il primo e più importante approccio per conoscere il Fondatore, ma porta molto più frutto se è unita al mettersi in gioco intraprendendo un viaggio lungo e faticoso per “*toccare con mano*” la terra che ha visto nascere, crescere, amare e soffrire il nostro grande santo della carità.

La visita ai luoghi della nostra “*terra santa*”, unita ai commenti di chi ci accompagna, alla lettura e meditazione dei testi scelti, ci aiuta a rileggere in un'ottica diversa la nostra vita e a riprendere il cammino con più entusiasmo e gioia. Ci spinge ad essere come Don Orione: sempre in comunione con Dio, vicino ai poveri, ai bisognosi, ai giovani, pronto a qualsiasi sacrificio pur di salvare le anime.

Camminare con Don Orione, sulle sue orme, ascoltare e riflettere le sue parole è un contributo valido per rinnovare la nostra identità e missione come PSMC.

Questo itinerario formativo semina, nei cuori delle partecipanti, una maggior conoscenza dell'internazionalità della Congregazione, un maggiore amore a Don Orione e alla Famiglia religiosa, e anche la curiosità e l'impegno nell'accostarsi alle fonti carismatiche. Ci spinge anche a condividere poi con la propria comunità *"ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato"* (1Gv 1,1).

Un ringraziamento a quelli che ci accolgono sempre con grande generosità e disponibilità: alle consorelle, ai confratelli, ai laici. Ora ripartiamo con un cuore nuovo, gioioso e pronto a *"svegliare il mondo"*!

I gruppi dell'Itinerario Carismatico 2015



1° gruppo : 1 – 10 luglio



2° gruppo : 16 - 29 agosto



3° gruppo : 24 - 30 settembre

IMPRESSIONI E RICORDI DELL'ITINERARIO CARISMATICO (LUGLIO 2015)

Doy gracias a Dios, a la Virgen, a Don Orione, a la Madre Mabel, a mi Provincial Trinidad y particularmente a Maria Sylwia y Maria Alicja por la oportunidad de compartir la riqueza de conocer más de cerca el corazón sin fronteras de nuestro amado Padre San Luis Orione.

Cada paso recorrido, desde la celebración del Centenario, el recuerdo vivo de aquel 29 de Junio de 2015 en la misma casa en que Don Orione bendice y envía. La celebración de Ameno, primer destino de las PHMC, todo llenó mi corazón de un deseo ardiente de no quedar mirando lo poco que soy y tengo, sino a ponerlo en las Manos de la Divina Providencia con sencillez para que allí lo pequeño se haga consuelo, alivio, sonrisa, amor para los pobres como yo. La vista al Santuario de la Guardia, rezar con emoción sobre la tumba del Padre, visitar la Catedral, su cuarto de guardián, su lugar de oración nocturna, en la pequeña ventana, su primer Oratorio, visitar el seminario, la Capilla donde recibió su primer Sotana, la Capilla donde hizo los Votos y fue ordenado sacerdote y particularmente la visita al paterno llenaron mi alma de un deseo ardiente de seguir siendo un pequeño instrumento de la Divina Providencia de Dios para mis hermanos/as.

Gracias por todo, a los FDP que nos acompañaron, a los heremitas que nos acogieron y guiaron con sus explicaciones sobre la fundación de los contemplativos y Frate Ave Maria; la visita a la Fogliata y el recorrido de Don Orione por esos lugares y finalmente la visita a San Sebastiano Curone y el Cottolengo de Genova completaron esta gracia de poner mis pies sobre los pasos de mi querido Padre.

Mientras renuevo mi gratitud a todos y en especial a las hermanas que nos guiaron y a los que nos recibieron con fraterno afecto, pido oraciones para que todo lo vivido haga carne en un renovado compromiso de llevar la Caridad a cada lugar donde la Providencia me lleve.

Rezo por Ustedes!

Sr. M. Elsa Ramirez

In questo itinerario carismatico a cui ho partecipato, mi hanno colpito tutti i posti storici di Don Orione che abbiamo visitato compresa la Cascina de familiari, mostrandoci tutta la sua vita, dall'infanzia, chi era e cosa ha fatto fino a fondare la Congregazione femminile delle PSMC, che si trova in quasi tutti i continenti evangelizzando il mondo con la sua carità.

Con tutte le spiegazioni ben fatte, i suoi scritti, le condivisioni dei gruppi e la riflessione personale, mi hanno arricchito tantissimo risvegliato la mia coscienza oggi come PSMC.

Sr. M. Grace Kooru

O que foi mais significativo para mim.

Quero agradecer Deus em primis lugar a cada uma por todos estes dias muito significativos em minha vida. Deste o dia che chegamos ate o momento presente sient o carinho de Deus oara comigo.

A acholida, a festados centenário, o itinerario Carismatico, o sorizo de cada uma mesma as vezes seum muito entender mais acolhendo com carinho me fez sentir o grande amor que Deus tem por mim e cada una de nós. Muito obrigado, muitas graças. Que o Senhor possarecompensar cada uma por tudo, e que Maria possa sempre coubrir cada uma con suas graças.

Ave Maria e Avante!

Como nos diz São Luis Orione! E também como Ele nos diz deu para sentir em cada una na simplicidade ê Amor e dar a Vida cantando o Amor!

Muito obrigada!

Irma M. Rosa de Moreira de Souza

L'itinerario Carismatico mi è piaciuto molto perché ho potuto approfondire la conoscenza e la vita di Don Orione. Sono molto contenta. Mi è sembrato poco il tempo per approfondire tutta la vita di Don Orione. Mi ha emozionato molto poter porre i mie piedi dove li pose Don Orione.

Ringrazio Madre M. Mabel, Sr. M. Sylwia e Sr. M. Alicja per averci accompagnato con tanto entusiasmo. Ringrazio anche la città di Tortona e la Casa generale per l'attenzione gioiosa e fraterna.

Di cuore Grazie!

Sr. M. Luisa Matucheski

A Deus os meus Louvores

A Maria o meu amor

A Congregação meus agradecimentos

Queridas Irmãs, dizer muito obrigada seria pouquíssimo. Dizer Deus the spa que seria transferir para Deus minhas responsabilidades. O que posso dizer e que procurarcí viver como maior fidelidade e responsabilidade o que vi e ouvi não dizes o que fois mais profundo se a celebração dos cem anos ou as peregrinações. Tudo para min foi além das minhas aspectativas ate mesmo o esforço das irmas para nos dar maior conhecimento do nosso Pai. Dom Orione là ni céu deve estar sorrindo mostrando para Maria a felicidade radiante de cada PIMC en cada canto do mundo.

A todas e a cada uma meus sinceros agradecimentos.

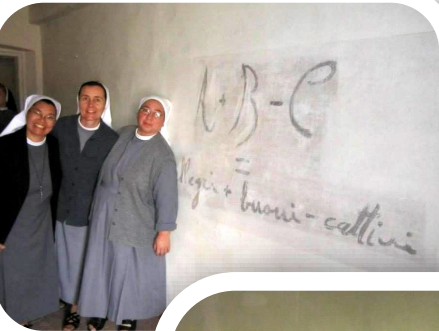
Abraço

Irma Maria Celeste

Itinerario carismatico

Estes dias passados na Itália foram de grande riqueza. Experiência de VRC, emoção e valor pois, conhecer a vida de Dom Orione transmitida com tanta sabedoria, fervor, entusiasmo pela Sr. M. Alicja levan-me a amar e conhecer mellor o nosso Fundador. Não tenho palavras para descrever as emoções que a cada momento e a cada acontecimento me surpreendia e tocava profundamente o meu coração. Deixó as organizadoras do Evento um Deus Unes pogue por tomarnha dedicação, carinho e amor pe la Congregação.

**Ave Maria e Avante!!
Sr. M. Rosa Vianna**



Papa Francesco in America Latina

Otto giornate con una fittissima agenda di incontri, visite e discorsi, sia sul piano politico che pastorale, hanno composto il programma del viaggio che ha portato Papa Francesco dal 5 al 13 luglio in Ecuador, Bolivia e Paraguay per il suo nono Viaggio Apostolico.



In Paraguay il Pontefice è rimasto per 3 giorni dal 10 al 12 luglio. L'11 ha celebrato la Santa Messa sul Piazzale del **Santuario mariano di Caacupé** dove ha detto durante l'omelia: *"Trovarmi qui con voi è sentirmi a casa, ai piedi di nostra Madre la Vergine dei Miracoli di Caacupé. In un santuario noi figli ci incontriamo con nostra Madre e tra noi ricordiamo che siamo fratelli. (...) domenica 12 luglio, ha incontrato una folla di gente entusiasta proprio nel Campo Grande di Nu Guazú, ad Asunción.*

All'incontro si sono recati tanti "orionini": religiose, religiosi, laici e soprattutto i giovani. Pioggia e fango non hanno scoraggiato i pellegrini. Tutti volevano vedere "il dolce Cristo in terra" come lo chiamava santa Caterina da Siena e poi spesso ripeteva con amore don Orione. È stata un'esperienza indimenticabile, Papa Francesco ha detto: *"Nella logica del Vangelo non si convince con le argomentazioni, le strategie, le tattiche, ma semplicemente imparando ad accogliere, a ospitare. La Chiesa è madre dal cuore aperto che sa accogliere, ricevere, specialmente chi ha bisogno di maggiore cura, chi è in maggiore difficoltà. La Chiesa, come la voleva Gesù, è la casa dell'ospitalità". (...) Per questo bisogna tenere le porte aperte, soprattutto le porte del cuore".*



Papa in America Latina

Entusiasmante anche alla sera di questo stesso giorno **il discorso ai giovani sul Lungofiume "Costanera"**, e le parole chiave: *"Libertà del cuore - vi ricordate? -, libertà del cuore, quello che ci diceva Orlando. Servizio, solidarietà, quello che ci diceva Liz. Speranza, lavoro, lottare per la vita, andare avanti: quello che ci diceva Manuel"*.



E tante altre parole forti da meditare, i gesti cordiali del Papa, l'entusiasmo del popolo di Dio, tutto ciò ha creato un'esperienza unica e irrepetibile. Ecco alcune parole delle testimonianze delle nostre suore che assieme alla **Superiora** provin-

ciale Sr. M. Trinidad Almada (paraguaiana) si sono recate ad Asunción:

La experiencia de la visita del Papa Francisco en Paraguay:

La comunidad religiosa y jóvenes orionitas hemos participado los días 10, 11 y 12 de julio de este gran evento de Iglesia tan importante en Asunción – Paraguay, la visita del Papa Francisco el "DULCE CRISTO EN LA IGLESIA"

Grande la alegría de compartir con todos los fieles el mismo amor a Dios y a la Iglesia. Las palabras del Santo Padre, llegaron a nuestros corazones y a tantos fieles católicos, creemos firmemente que es un instrumento del Espíritu Santo porque sus palabras fueron un remanso para nuestros corazones necesitados de Dios y de seguir incansablemente evangelizando en todas partes a través de nuestro testimonio concreto de amor a Dios, y al prójimo. En estos tres días, también hemos compartido y vivido la fraternidad entre nosotras las hermanas, sacramentina y laicos que la Providencia nos ha preparado para este viaje que juntos emprendimos desde Buenos Aires-Argentina al Paraguay en espera del Papa, hemos experimentado estos días tantas gracias, cuidados y bendiciones de Dios en esta peregrinación realizada.

Cabe destacar la experiencia de ser Iglesia, "Iglesia Fiel" que supo mantener el corazón ardiente de amor hacia el Papa que no se detuvo ante las inclemencias del tiempo soportando el barro, la lluvia, el calor y el frío, sino que supo ir más allá y vivir este momento como un paso de Dios por nuestras vidas. Y todos/as después de esta venida esperamos muchas cosas más y dejaremos obrar al Señor, para que esta visita tenga los frutos esperados para toda la Iglesia. Si bien el Papa mismo nos dijo, que nada de eso va a pasar si nosotros no somos esos agentes de cambio. En nuestra vida y en la vida de los demás.

Papa in America Latina

La semilla plantada en nuestro corazón ya está ahí, ahora depende de nosotros regarla para que dé fruto abundante.

GRACIAS Santo Padre por mostrarnos un rostro amoroso de Dios que ama a cada uno de sus hijos, con un amor preferencial.

¡AVE MARÍA Y ADELANTE!!!

Sr. M. Celina Ruiz Díaz

Una palabra quedó resonando con más fuerza en mi corazón desde la homilía del Santo Padre en la Misa de cierre de la visita a Paraguay, y es: hospitalidad. Mientras lo escuchaba al Papa pasaban por mi memoria y por mi corazón calles llenas de guirnaldas y carteles, negocios, palabras de agradecimiento, empresas decoradas con la bandera papal, globos, mensajes, rostros, en particular de la familia que nos recibió en su casa y nos trató con tanta delicadeza y calidez. El Papa decía que “podemos decir que cristiano es aquel que aprendió a hospedar, a alojar”, y creo que esa es la experiencia que hicimos, no sólo el Papa, sino cada uno de los que visitamos Paraguay y compartimos con su gente: la experiencia de sentirnos recibidos, acogidos...

Si quisiera resumir lo vivido en este viaje en unas pocas palabras hablaría de hospitalidad, encuentro, fraternidad, familia... Gracias Señor por regalarnos la alegría de seguirte, de estar unidos en tu Nombre, bajo la guía y cuidado de tan buen pastor.

Julia (Novizia)

Hermosa experiencia personal de re-encuentro con el Papa Francisco, las hermanas de Argentina hemos tenido la gracia de hacer nuestros primeros votos en sus manos ... que él nos haya bendecido nuestros crucifijos y velos, signos de nuestra consagración a Dios y que hoy él sea su representante acá entre nosotros es pura Gracia.... Nos hace sentir más la cercanía de Dios en nuestras propias vidas.

El compartir éstos días entre varias hermanas en distintas etapas de formación y con algunos jóvenes cercanos a nuestras comunidades ha sido muy enriquecedor y ha generado el disfrutarnos y fortalecer los lazos de hermandad entre nosotras.

Hemos hecho un itinerario siguiendo las actividades programadas del Papa Francisco desde el primer minuto que arribo a Paraguay, hemos ido al aeropuerto a compartir nuestra Fe y Alegría al igual que los numerosos hermanos venidos de todas partes, sentíamos una gran emoción al sentir la presencia de Jesús entre nosotros. Se vibraba y respiraba la alegría de la Iglesia en su plenitud, y disfrutábamos de las horas que fuera necesario esperar bajo sol y lluvia para verlo pasar con su sonrisa y su luz, fugazmente delante nuestro. Siempre hemos tenido la asistencia de la Providencia que se nos abrían los caminos para terminar haciendo el cordón de servidores junto a los jóvenes o llegar a formar las primeras filas por donde pasaba Nuestro Querido Papa.

Papa in America Latina

Cómo no emocionarnos ? Cómo no estar abiertos a recibir su Gracia , su Paz , su Coraje para transformar nuestro corazón y entender éste lenguaje tan claro y enfático cuando nos anunciaba con sus palabras estamos invitados a celebrar, esa misteriosa comunión entre Dios y su Pueblo, entre Dios y nosotros. Una comunión que siempre da fruto, que siempre da vida. Una confianza que se vuelve testimonio en los rostros de tantos que nos estimulan a seguir a Jesús, a ser discípulos de Aquel que no decepciona jamás. El discípulo se siente invitado a confiar, se siente invitado por Jesús a ser amigo, a compartir su suerte, a compartir su vida.

Como Hijas de Don Orione como no gritar Viva el Papa !! Cómo no esforzarnos en ir a su encuentro ... Con nuestras banderas del Centenario de nuestra fundación dejamos todas las intenciones, propósitos, desafíos que hoy debemos enfrentar. Jesús en la persona del Papa nos siga iluminando para seguir anunciando el Evangelio de la Caridad .

Hna M. Karina Fátima Rodríguez



L'ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

“LAUDATO SÌ”

SULLA CURA DELLA CASA COMUNE



Il 18 giugno, nella sala del Sinodo in Vaticano, è stata ufficialmente presentata la seconda enciclica di papa Francesco: **“Laudato si’” sulla cura della casa comune.**

Nell'Enciclica il pontefice mette al centro non solo il tema della custodia del creato cioè la “casa comune”, ma anche i temi dell’economia, denunciando lo scandalo del miliardo e mezzo di persone che vivono sotto la soglia di povertà, quella che Jorge Mario Bergoglio chiama da tempo: miseria globalizzata. Papa Francesco riconosce un legame inscindibile tra custodia del creato e promozione della giustizia: sono i poveri a subire le più drammatiche conseguenze dello sfrutta-

tamento insensato delle risorse del pianeta, della desertificazione, della scarsità e dell'avvelenamento delle acque, della espropriazione di terre coltivabili, dell'inquinamento atmosferico e dell'inequiva distribuzione di materie prime.

Scrive il pontefice: **«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?»** (160) e prosegue: **«Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi?»**: se non ci poniamo queste domande di fondo – dice papa Francesco – **«non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti»**.

INTERVISTA A MADRE M. MABEL

Radio Vaticana intervista la Superiora generale



Madre M. Mabel Spagnuolo è stata intervistata dalla giornalista Laura De Luca di Radio Vaticana per la **rubrica "Volti"**.

Nella contemplazione del "Volto di Cristo", attraverso l'immagine della statua **del Sacro Cuore di Gesù** custodita nella Parrocchia del Piccolo Cottolengo di Claypole (Argentina), la Superiora generale ripercorre la sua personale storia, la storia di San Luigi Orione e della nascita delle Piccole Suore Missionarie della Carità a 100 anni dalla loro Fondazione.

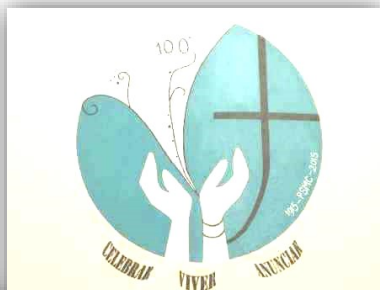
Un'intervista intima e cordiale in cui Madre Mabel presenta in modo familiare la figura del Padre Fondatore e il carisma sempre vivo e attuale lasciato in eredità alle sue figlie spirituali.

(Per ascoltare l'intervista su Radio Vaticana andare al link: http://it.radiovaticana.va/news/2015/07/13/volti_madre_mabel_spagnuolo_e_il_sacro_cuore_di_cla/1158083)

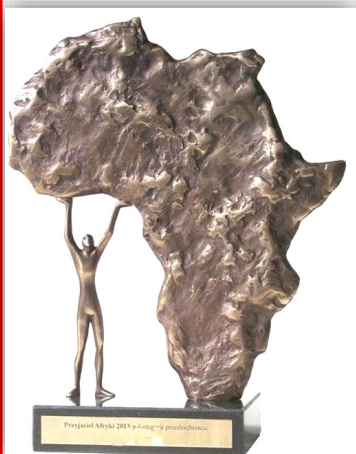
A CAPO VERDE INAUGURATO IL CENTRO “DON ORIONE”

A Ribeira Grande nell'Isola di S. Antão è stato Inaugurato il Centro “Don Orione” che accoglierà la Scuola Materna *"Madre della Divina Provvidenza"* e si occuperà della formazione e promozione dei giovani del luogo. L'inaugurazione di questa importante realtà è avvenuta sabato 9 maggio alla presenza di Madre M. Mabel Spagnuolo, di Sr. M. Priscila Oliveira Superiore della Provincia “N.S. Aparecida” e del Vescovo della Diocesi di Mindelo Mons. Ildo Fortes che ha benedetto la struttura.

Il giorno seguente Mons. Fortes ha presieduto la Santa Messa solenne per il Centenario di Fondazione delle PSMC alla quale hanno partecipato numerosi parrocchiani, amici e benefattori delle suore. Dopo l'Eucarestia la festa è proseguita con un pranzo all'aperto nella strada della Parrocchia animato dai canti e dalle danze dei gruppi parrocchiali alternati dalla lettura di frasi significative di don Orione. Madre M. Mabel nei suoi giorni di permanenza a Capo Verde ha fatto visita alle comunità delle PSMC presenti nel Paese.



IL PREMIO “L’AMICO Dell’AFRICA” a Sr. M. Alicja Kaszczuk”



Presso la sede del Parlamento della Repubblica di Polonia si è svolto il 19 maggio scorso, il **Forum Economico Polacco – Africano**.

Nel corso dell'evento è stata celebrata anche la **“Giornata Polacco – Africana”**, con la **consegna del riconoscimento “L’Amico dell’Africa”**, ad alcune importanti personalità per il lavoro svolto in favore dei paesi africani in diversi strategici settori per la vita di queste nazioni. **Per la categoria: “Sociale”** ha ricevuto la statuetta “L’Amico dell’Africa” **Sr. M. Alicja Kaszczuk** delle Pic-

cole Suore Missionarie della Carità, per gli altissimi meriti raggiunti con il suo lavoro nella missione di Laare in Kenya. Le altre insigni personalità premiate insieme a Sr. M. Alicja sono state: **Sławomir Majman** (categoria: “Economia”), **Lech Wałęsa ex presidente della Repubblica e Premio Nobel per la Pace nel 1983** (categoria “Personalità”), **Donald Tusk** (categoria “Politica”).

Le statuette sono state consegnate dagli Ambasciatori delle Repubbliche del Sud Africa Simon Ntombela, del Marocco Youns Tijani, dell’Angola Domingos Culolo e dello Zambia Bwalya Stanleya Kasonde Chiti.

Un profondo e sincero ringraziamento a Sr. M. Alicja, e le congratulazioni di tutte le PSMC per l’importante riconoscimento ricevuto e per il servizio che con carità e gioia porta avanti quotidianamente in favore dei fratelli africani.



Apertura Vice - Delegazione "N. S. della Speranza"



Con una solenne celebrazione Eucaristica, presieduta da Padre Basile Aka, Superiore provinciale dei Figli della Divina Provvidenza in Costa d'Avorio, **è stata aperta ufficialmente, il 31 maggio 2015, la Vice-Delegazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità: «Nostra Signora della Speranza».** Padre Basile in questa occasione ha voluto sottolineare la felice coincidenza dell'apertura della nuova realtà delle PSMC, con la solennità della Santissima Trinità.

Nella sua omelia, inoltre, ha toccato i tre temi centrali di questa festa:

1. Dio come «Dio in relazione» che ci ha donato il privilegio di un contatto personale con Lui ed una vera relazione tra di noi;
2. il Battesimo, attraverso il quale siamo diventati suoi veri figli, concedendoci il dono dello Spirito Santo quale nostra guida;
3. la chiamata ad essere discepoli di Gesù, ascoltare la sua voce, avere fiducia in Lui e seguirlo come unico nostro Maestro.

Nuova Vice-Delegazione

Alla celebrazione erano presenti **le consigliere generali Sour Maria Noemi Guzzi e Suor Maria Gemma Monceri**, le suore delle tre comunità della Costa d'Avorio, i rappresentanti dei FDP, del Movimento Laicale Orionino, del consiglio pastorale della parrocchia, il personale dell'Ospedale e della scuola di taglio e cucito. Al termine della celebrazione la consigliera generale Suor Maria Gemma Monceri, a nome della Madre generale Sr. M. Mabel Spagnuolo, ha consegnato alla responsabile della Vice-Delegazione, Suor Maria Selina Ndegwa e al suo Consiglio, **il Decreto di erezione della Vice-Delegazione «N. S. della Speranza» della quale fanno parte le comunità di: Costa d'Avorio, Togo e Burkina Faso.**

Sono stati inoltre benedetti i quadri della Madonna della Speranza e consegnati alle rappresentanti di ogni comunità come ricordo di questo evento. La giornata di festa si è conclusa con l'agape fraterna.

Rendiamo grazie a Dio, alla Madonna e al Nostro fondatore San Luigi Orione per l'inizio della Vice-Delegazione a 100 anni dalla fondazione delle PSMC.



IL NOME DI DON ORIONE AL GRUPPO CARITAS di Kąkolewnica

Il 12 maggio 2015 nel corso dell'evento organizzato a conclusione dell'iniziativa „**Apri il cuore – dai la mano a Mattia**”, nella sala sportiva di Kąkolewnica (Polonia) sono state presentate le diverse attività del Gruppo Caritas della scuola locale. Fra i vari aiuti portati avanti anche quello **alla missione delle Piccole Suore Missionarie della Carità a Laare (Kenya)**. Dopo la presentazione gli invitati hanno assistito ad un'esibizione artistica realizzata dagli alunni della scuola, come gesto di ringraziamento verso tutti i benefattori.

Un altro momento centrale è stato quello in cui il Gruppo ha ricevuto il nome di “**Don Orione**”. La denominazione completa di questa bella realtà è da oggi: **Gruppo Caritas n.º 66 di San Luigi Orione presso il Ginnasio pubblico di K. K. Baczyński a Kąkolewnica**. La Curatrice del Gruppo è la Sig.ra Bożena Wawryniuk, mentre l'assistente spirituale è don Grzegorz Suwała. Ai volontari sono state consegnate le tessere del Gruppo Caritas e dalle suore un cuore con le parole di Don Orione: “*Solo la carità salverà il mondo*”.

Alla celebrazione, oltre alle autorità scolastiche e civili di Kąkolewnica, erano presenti anche la Superiora provinciale delle PSMC Sr. M. Józefina Klimczak e due consigliere: Sr. M. Leticja Wojciehowska e Sr. M. Józefa Kalinowska.



Giornata fraterna del Consiglio generale

“Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’” - diceva Gesù ai suoi discepoli dopo una intensa missione (cfr. Mc 6,30). Dopo quattro anni di lavoro del Consiglio generale, il 25 maggio 2015 anche Madre M. Mabel e le Consigliere sono andate “in disparte” da sole, per riposare un po’ alla sorgente, per pregare contemplando la natura e per stare insieme in relazione. Ecco il messaggio lasciato da Madre Mabel in questo posto significativo:

“Quest’anno la giornata del consiglio, la giornata fraterna, abbiamo voluto farla in uno spazio naturale, in un panorama naturale che ci offre il Signore nella sua creazione. Siamo venute alla Cascata delle Mar-more. Si può sentire il rumore dell’acqua. E stando qui pensiamo all’esperienza che abbiamo vissuto all’Assemblea generale.



Ci troviamo qui noi sei, come la Samaritana cercando non acqua per la nostra brocca ma cercando la sorgente e l’abbiamo trovata. La sorgente di acqua fresca, pura, potente. Dove passa ravviva, dove passa nasce la vita, dove passa tutto fiorisce, porta la gioia. Una sorgente che non si stanca di emanare questa acqua...

E siamo qui. Abbiamo ricordato tutte voi, Piccole Suore della Carità, sorelle nostre. E in noi abbiamo portato tutte a questa sorgente che rappresenta Gesù. Vi auguriamo nell’anno di questo nostro Centenario di poter venire spesso alla sorgente, di poter ricorrere spesso, venire a Lui. È Lui la fonte di acqua viva, l’unica acqua capace di saziare la sete del nostro cuore, la sete della nostra anima.

Che la Madonna Santissima ci accompagni. A tutte insegna a venire sempre a Lui. Maria ci insegna il cammino, perché sempre andremo a Gesù per Maria. Ave Maria e avanti!

Saluto tutte e vi lascio con le immagini e il bellissimo rumore, bellissima musica di questa acqua”.

AUGURI!!

Piccolo Cottolengo di Avellaneda 80 Anni di attività

Il Piccolo Cottolengo di Avellaneda ha compiuto 80 anni di vita, e la comunità orionina ha festeggiato questa ricorrenza in vari modi. IL MLO era presente con la coordinatrice e la segretaria nazionale e altri giovani della comunità.

La mattina di giovedì 2 luglio il vescovo di Avellaneda-Lanùs Mons. Rubén Frassia, ha presieduto la Santa Messa con cui sono stati festeggiati anche i 100 anni di Fondazione della Congregazione (29 giugno). Mons. Frassia ha manifestato la sua gratitudine e la sua gioia per la presenza del Cottolengo e di tutto il bene che fa alla cittadina di Avellaneda.



Alla celebrazione erano presenti Sr. M. Trinidad Almada Superiore provinciale, parte del suo consiglio e Padre Gustavo Aime, Superiore provinciale dei Figli della Divina Provvidenza. Presenti anche sacerdoti della Comunità di Villa Dominico e del clero diocesano, ospiti del Cottolengo di Claypole e religiose che hanno transitato per questa casa di Avellaneda durante la sua lunga storia. L'ing. Rubén Ferraresi, Sindaco di Avellaneda, ha consegnato una targa ricordo ed ha confermato la sua disponibilità nel proseguire la collaborazione con la l'Istituto.

Auguri anche ad un'altra storica casa della Piccola Opera della Divina Provvidenza in Argentina, la comunità della Casa provinciale dei FPD a Buenos Aires in via Carlos Pellegrini che il 27 giugno ha compiuto 80 anni di attività.

AUGURI!!!



BRASILE XXVII ENEMECO

Il XXVII ENEMECO (Incontro Nazionale delle Equipe Multidisciplinari degli Enti della Famiglia Orionina) sul tema **“Centenario delle PSMC – Umanizzazione del lavoro”** è stato organizzato dal 17 al 18 luglio 2015 presso l’Educândario “Nossa Senhora do Amparo” ad Amparo/SP.

All'incontro hanno partecipato circa ottanta persone provenienti dalle diverse opere orionine presenti nei diversi stati brasiliani. Oltre a laici, professionisti, tecnici, religiose e religiosi che lavorano nelle Opere orionine, vi hanno preso parte anche Madre Maria Mabel Spagnuolo e Suor M. Faustyna Orchowska.

Dopo la preghiera iniziale e l'accoglienza dei partecipanti da parte di Padre José da Boit (moderatore dell'incontro), Sr. M. Priscila Oliveira (Superiora della Provincia “N. S. Aparecida”) e Sr. M. Irisneide Carneiro de Souza (Superiora della Comunità), Madre Maria Mabel ha approfondito il tema del Centenario di Fondazione delle



Piccole Suore Missionarie della Carità alla luce della lettera di San Paolo a Filippesi 2,7, mettendo in particolare risalto la necessità di umanizzare e cristificare i piccoli, i poveri e gli esclusi a partire da noi. Proseguendo la parte tematica, Cristiano Morales (che lavora

con progetti di marketing) ha approfondito il tema "Umanizzazione nel lavoro", toccando quattro punti fondamentali: 1°: svuotarsi; 2°: avere una missione speciale; 3°: salire i gradini; 4°: intimità con Dio. Questi quattro punti aiutano a mantenersi equilibrati e a svolgere un lavoro umanizzante. La condivisione, durante tutto l'incontro, delle esperienze maturate e lo scambio di idee sono state toccanti e arricchenti.

TESTIMONI della Vita Buona del Vangelo

GIUBILEI 2015



50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Italia: Sr. M. Anselma Scanu, Sr. M. Virginia Gandolfo

Polonia: Sr. M. Jana Taborska

Argentina: Sr. M. Zulema Ayala

Brasile: Sr. M. Celeste Pereira

25° DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Italia: Sr. M. Graciela Sanchez

Polonia: Sr. M. Józefina Klimczak, Sr. M. Karolina Kulesza

Sr. M. Maksymiliana Michalska, Sr. M. Nikodema Tomczyk

Sr. M. Stefania Simińska, Sr. M. Tomasza Knappek

Argentina: Sr. M. de los Angeles Stang

Sr. M. del Rosario Gallardo

Sr. M. Rosa Vallejos Colina, Sr. M. Victoria Pérez

Brasile: Sr. M. Angela Aparecida Aristides

RINNOVAZIONE DEI VOTI

CILE- Santiago - 15 agosto 2015

Sr. M. Felipa Tolentino

Sr. M. Elizabeth Farfán



KENYA

14 agosto 2015

Sr. M. Asumpter Mueni

Sr. M. Florence Miriko

Sr. M. Jane Nyiva

Sr. M. Monika Mbula

Sr M. Noemi Mukami

Sr M. Theresia Munyiva

COSTA D'AVORIO

Anyama

12 settembre 2015

Sr. M. Iréne N'Guessan

Sr. M. Jeannette Yaro

Sr. M. Pauline Zida

Sr. M. Josiane Somé

Sr M. Christine Quedraogo

Sr M. Jocelyne - Armande
N'Goh

MADAGASCAR - Andrambato - Itaosy

14 agosto 2015

Sr. M. Olive Ravaloelina - Sr. M. Lidiane Razafiaritiana
Sr. M. Florette Rasoanandrasana - Sr. M. Pierrete
Razanamary - Sr. M. Jeannette Razanamiarisoa - Sr. M. Vio-
lette Ralisoa - Sr. M. Pauline Rasoarimalala - Sr. M. Maryam
Nina - Sr. M. Dénise Harizaka - Sr. M. Alice Raharilalaina
Sr. M. Virginie Raharimalala



PRIMA PROFESSIONE

MADAGASCAR - Andrambato—Itaosy

14 agosto 2015

Sr. M. Olivia Raharimananjara - Sr. M. Claire Razafiarisoa
Sr. M. Louise Lalalaharisoa - Sr. M. Joëline Tolojanahari
Sr. M. Véronique Ravololonirina





KENYA
Nairobi
15 agosto 2015

Sr. M. Florence Mwari
Sr. M. Rebecca Njoki
Karomo

COSTA D'AVORIO
Anyama
12 settembre 2015

Sr. M. Virginie Kiema
Sr. M. Marina Amon
Sr. M. Vincente -
Julienne Coulibaly
Sr. M. Emmanuelle
Loukouya



PROFESSIONE PERPETUA



MADAGASCAR
Andrambato
Itaosy
6 settembre 2015
Sr. M. Olive
Ravaloelina
Sr. M. Florette
Rasoanandrasana
Sr. M. Lidiane
Razafiaritiana

ENTRATA IN NOVIZIATO

KENYA - 14 agosto 2015

Anastacia Wanza - Celia Ngina - Delphine Kwamboka -
Millicent Kanini - Miriam Wangithi - Ruth Hammond



ENTRATA IN PRE-NOVIZIATO

KENYA - 14 agosto 2015

Agnes Wanjiru - Kresencia kerubo - Penina Muthoni



MADAGASCAR - Andrambato - Itaosy - 29 agosto 2015

Ida Fanirisoa Tsilavotiana, Monique Raozy Marie, Marie Malala-
soa Safinimananarisolo, Isabelle Georgia Raheliasoa, Vola-
soa Fenhery, Bienvenue Lydie Mandrindrasoanjara,
Marie Thérèse Vololontsoa, Isabelle Mialisoa,
Hersioa Nina Ravololoniaina

FASE PREVIA DELLA FORMAZIONE Aspirandato



FILIPPINE

Quezon-City (Manila)

9 giovani indonesiane
1 giovane vietnamita non vedente,
hanno iniziato la loro esperienza in
Aspirandato presso le PSMC

“Anche tu affrettati. Alzati, su, apri: Cristo è alla porta, batte all'ingresso della tua casa. Se tu apri, entrerà; ed entrerà insieme col Padre. Cristo non si trova nel foro o sulle piazze... Non cerchiamolo dunque dove non lo si può trovare. Cerchiamolo là dove lo cerca la Chiesa, vale a dire sui monti degli aromi... Non si ferma se non sulla vetta delle virtù, non abita se non in quelle figlie della Chiesa che possono dire: “noi siamo il buon odore di Cristo a Dio!”

SAN AMBROGIO DI MILANO (339-397)
(Da De virginitate, 60.46 e De Institutione virginis, 3)

Esercizi Spirituali guidati dalla Superiora generale



In Argentina la Superiora generale ha guidato nel corso del 2015 tre Turni di Esercizi Spirituali per le suore della Provincia "N. S. di Luján": l'ultimo turno si è tenuto dal 4 al 9 ottobre, mentre i primi due sono stati realizzati nel mese di gennaio (il 1° turno dal 15 al 20, il 2° turno dal 26 al 30 gennaio). Gli Esercizi si sono svolti

nella casa Provinciale delle PSMC a Buenos Aires ed hanno avuto come tema guida: **"Attingerete acqua con gioia, alle sorgenti della salvezza"** (Is 12,3), legato alla dimensione sacerdotale (liturgica/culturale/fraterna) dello "stile di vita" e basato sul brano evangelico dell'incontro di Gesù con la donna samaritana (Gv 4, 1-26).

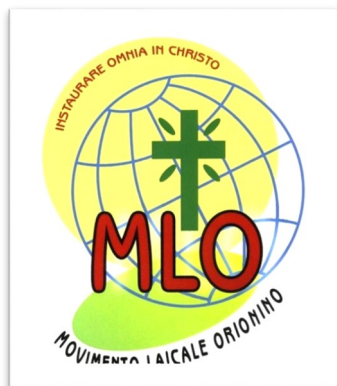
Agli Esercizi di ottobre hanno partecipato anche le Suore non vedenti della comunità di Claypole. Le Suore attraverso il silenzio e la comunicazione, le illuminazioni e le riflessioni, la Lectio divina e la contemplazione, hanno vissuto una rinnovata esperienza di incontro con Gesù nella propria interiorità.

Aiutate da alcune dinamiche di pacificazione/silenzio interiore e di comunicazione nello Spirito, le partecipanti hanno potuto attingere in modo nuovo alla "sorgente" del Signore e rinnovare l'ardore e la gioia della consacrazione e dell'annuncio di Cristo agli altri.

I giorni di preghiera e riflessione sono stati accompagnati anche da alcuni simboli, come ad esempio la brocca, che hanno aiutato le suore a vivere più profondamente questo tempo di grazia.



Incontro Internazionale di Formazione del Movimento Laicale Orionino



La Casa "Tra Noi" a Roma ha ospitato più di 100 coordinatori locali e territoriali del MLO che hanno preso parte all'**Incontro Internazionale di Formazione del Movimento Laicale Orionino: "Il Movimento dal carisma alla missione in comunione"**.

L'Incontro, iniziato martedì 23 giugno con la presentazione dei gruppi e i messaggi di saluto e benvenuto dei due superiori generali Don Flavio Peloso e Suor Maria Mabel Spagnuolo si è concluso con la S. Messa presieduta da don Pierangelo Ondeì (Superiore provinciale della Provincia "Madre della Divina Provvidenza") e si è svolto in due "tappe": la prima a Roma fino al 25 giugno e la seconda a Tortona dove i partecipanti si sono recati dal 26 al 28 per partecipare alle celebrazioni del Centenario di Fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità e agli eventi in programma: il Convegno PSMC, 100 anni: "gratitudine, passione, speranza...per svegliare il mondo!", la visita alla Mostra Storico-Fotografica e il 28 giugno la S. Messa Solenne presieduta da Mons. Vittorio Viola, Vescovo di Tortona presso il Santuario "Madonna della Guardia".

Mercoledì 24 giugno il gruppo dei partecipanti del MLO, insieme alle suore giunte in Italia da vari paesi per festeggiare il Centenario, ha preso parte all'**Udienza generale di Papa Francesco in Piazza San Pietro**. Presenti anche Madre M. Mabel e la Consigliera generale Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira responsabile incaricata del Centenario.



Incontri Inter-regionali e inter - provinciali area Africa e America latina

“Insieme, verso il XII Capitolo generale 2017” -

“Toccare Gesù: la fede che guarisce e invia”,

Nei mesi di settembre e ottobre sono stati realizzati due Incontri inter – provinciali delle PSMC; il primo in Kenya dal **15 al 18 settembre dedicato al continente africano, al quale hanno partecipato** i consigli della Delegazione “Maria Regina della Pace” (Madagascar), della Vice - delegazione “Madre della Divina Provvidenza” (Kenya) e della Vice - delegazione “Nostra Signora della Speranza” (Costa d’Avorio – Togo e Burkina Faso), accompagnate dalla Madre generale Sr. M. Mabel Spagnuolo e dalle consigliere Sr. M. Noemi Guzzi e Sr. M. Gemma Monceri.



INCONTRO INTERPROVINCIALE DEI CONSIGLI DI AMERICA LATINA

Insieme, verso il XII Capitolo generale 2017
Brasile (Cotia-SP), 18-22 ottobre 2015



«Toccare Gesù: la fede che guarisce e invia»

In Brasile, nella Casa Provinciale delle PSMC a San Paolo (Cotia), **dal 18 al 22 ottobre si è svolto il secondo incontro, dedicato alle Province dell’America latina. Vi hanno partecipato** la Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo; le Consigliere generali: Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira e Sr. M. Alicja Kedziora e le Superiori provinciali assieme alle Consigliere delle tre Province:

INCONTRI PSMC

“N. S. de Luján” (Argentina), “N. S. Aparecida” (Brasile) e “N. S. del Carmen” (Cile).

Obiettivo di questi Incontri realizzati nel contesto del Vangelo della guarigione della donna emorroissa (Mc 5,21-33) e intitolati: **“Insieme, verso il XII Capitolo generale 2017” - “Toccare Gesù: la fede che guarisce e invia”**, è stato quello di **fare un’esperienza spirituale** dell’amore “curativo” di Gesù nel Vangelo e negli scritti di Don Orione; **valutare** l’attuazione dell’itinerario proposto dall’Assemblea generale 2014; **scambiare esperienze**, preoccupazioni, prospettive e sfide di futuro e **proporre** alcune linee globali (contenuti, dinamiche, argomenti) per l’elaborazione della metodologia dei prossimi Capitoli (locali, provinciali, generale 2016/2017). Gli incontri sono stati vissuti in clima di preghiera e di riflessione, di dialogo e di scambio di esperienze, nella

ricerca di risposte nuove alle sfide delle diverse realtà e di condivisione nel rispetto e nella libertà. Non sono mancati momenti di festa e di disten-



sione, attraverso le diverse espressioni culturali e la condivisione di audiovisivi sulle realtà apostoliche delle regioni e delle Province, in clima di famiglia e partecipazione.

Dopo gli incontri in Kenya e Brasile, a novembre, dall’11 al 14, si realizzerà il terzo, e ultimo incontro Inter-provinciale, in Polonia, per i Consigli provinciali di Europa.



Questi incontri costituiscono un’importante e fondamentale istanza di coinvolgimento di tutto l’Istituto, nella valutazione delle realtà e nel discernimento, per la delicata preparazione dei temi, dei contenuti e delle dinamiche, da proporre per la celebrazione del prossimo Capitolo generale del 2017.

GIOVANI e Vocazioni...

Introduciamo la rubrica dedicata agli eventi giovanili della Famiglia orionina con le parole del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù 2016: «*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*» (Mt 5,7)

Carissimi giovani,

siamo giunti all'ultima tappa del nostro pellegrinaggio a Cracovia, dove il prossimo anno, nel mese di luglio, celebreremo insieme la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù. Nel nostro lungo e impegnativo cammino siamo guidati dalle parole di Gesù tratte dal "discorso della montagna".

Abbiamo iniziato questo percorso nel 2014, meditando insieme sulla prima Beatitudine: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli» (Mt 5,3). Per il 2015 il tema è stato «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5,8). Nell'anno che ci sta davanti vogliamo lasciarci ispirare dalle parole: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7).

1. Il Giubileo della Misericordia

Con questo tema la GMG di Cracovia 2016 si inserisce **nell'Anno Santo della Misericordia**, diventando un vero e proprio Giubileo dei Giovani a livello mondiale. Non è la prima volta che un raduno internazionale dei giovani coincide con un Anno giubilare. Infatti, fu durante l'Anno Santo della Redenzione (1983/1984) che san Giovanni Paolo II convocò per la prima volta i giovani di tutto il mondo per la Domenica delle Palme. Fu poi durante il Grande Giubileo del 2000 che più di due milioni di giovani di circa 165 paesi si riunirono a Roma per la XV Giornata Mondiale della Gioventù. Come avvenne in questi due casi precedenti, sono sicuro che il Giubileo dei Giovani a Cracovia sarà uno dei momenti forti di questo Anno Santo!

[...] So quanto è cara a tutti voi **la croce delle GMG** – dono di san Giovanni Paolo II – che fin dal 1984 accompagna tutti i vostri Incontri mondiali. Quanti cambiamenti, quante conversioni vere e proprie sono scaturite nella vita di tanti giovani dall'incontro con questa croce spoglia! **Forse vi siete posti la domanda: da dove viene questa forza straordinaria della croce? Ecco dunque la risposta: la croce è il segno più eloquente della misericordia di Dio! Essa ci attesta che la misura dell'amore di Dio nei confronti dell'umanità è amare senza misura! Nella croce possiamo toccare la misericordia di Dio e lasciarci toccare dalla sua stessa misericordia!**

[...] Carissimi giovani, Gesù misericordioso, ritratto nell'effigie venerata dal popolo di Dio nel santuario di Cracovia a Lui dedicato, vi aspetta. Lui si fida di voi e conta su di voi! Ha tante cose importanti da dire a ciascuno e a ciascuna di voi... Non abbiate paura di fissare i suoi occhi colmi di amore infinito nei vostri confronti e lasciatevi raggiungere dal suo sguardo misericordioso, pronto a perdonare ogni vostro peccato, uno sguardo capace di cambiare la vostra vita e di guarire le ferite delle vostre anime, uno sguardo che sazia la sete profonda che dimora nei vostri giovani cuori: sete di amore, di pace, di gioia, e di felicità vera. Venite a Lui e non abbiate paura! Venite per dirgli dal profondo dei vostri cuori: "Gesù confido in Te!".

Brasile: Buritis/RO - Incontro Vocazionale



A Buritis/RO, presso la parrocchia Santa Marta il 26 aprile, si è tenuto un **Incontro Vocazionale**, organizzato dalla parrocchia, dal **Seminario Don Orione** in collaborazione con le **Piccole Suore Missionarie della Carità**. L'incontro ha radunato più di 90 giovani. La gioia, la partecipazione e l'entusiasmo dei presenti sono stati davvero sorprendenti e contagiosi. Gli organizzatori, attraverso le riflessioni proposte e le varie dinamiche, hanno cercato di aiutare a discernere con maggiore chiarezza circa ed a scoprire la chiamata all'amore universale o particolare nella propria vita.

Primo Incontro Internazionale latinoamericano dei leader del MGO



Sempre in Brasile a Cotia (San Paolo), dal 28 al 31 maggio si è svolto il **primo Incontro Internazionale latinoamericano dei leader del Movimento Giovanile Orionino**, dal tema **“Venite e vedete”**, che ha avuto come obiettivo principale l'approfondimento della figura del leader pa-

storale. L'incontro è stato promosso e accompagnato dai consiglieri generali Don Silvestro Sowizdrzal e Suor Maria Alicja Kedziora (con l'appoggio del Consiglio Superiore dell'Educazione Cristiana), che si sono connessi via Skype all'inizio dell'incontro per ringraziare i giovani della loro presenza ed incoraggiarli a trovare insieme gli strumenti pedagogici più idonei per animare meglio e con più impegno le realtà giovanili nelle proprie nazioni. I giovani hanno ricevuto anche il saluto dei due superiori generali: **Don Flavio Peloso** e **Suor Maria Mabel Spagnuo-**

Il Papa apre le iscrizioni alla GMG 2016



Durante l'Angelus di domenica 26 luglio Papa Francesco ha annunciato l'apertura delle iscrizioni per la Giornata mondiale della gioventù che si svolgerà in Polonia nel 2016 e lui stesso si è iscritto per primo grazie a un tablet consegnatogli da due

giovani. Per le iscrizioni e tutte le informazioni necessarie è possibile collegarsi al sito della GMG: <http://www.krakow2016.com/it/>

Avezzano: Meeting Nazionale dei Giovani Orionini



Il 29 luglio si è aperto il **Meeting nazionale dei Giovani Orionini**. L'Incontro è stata l'occasione per ricordare i 100 anni del terremoto che colpì la Marsica e i 100 anni di fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità di don Orione.

L'evento promosso dalla Pastorale Giovanile Vocazionale Orionina è stato ufficialmente inaugurato il 29 luglio 2015, alle ore 19.00, presso il Centro Giovanile Orionino del Cesolino, alla presenza del direttore provinciale dei Figli della Divina Provvidenza don Aurelio Fusi, degli

incaricati Sud e Nord della pastorale giovanile vocazionale orionina, don Maurizio Macchi e don Leonardo Verrilli, dell'economista provinciale delle Piccole Suore Missionarie della Carità suor M. Gabriella Perazzi assieme a Sr. M. Francesca Pasquini, Sr. M. Alessia Mani, Sr. M. Magdalena Wesolowska e la postulante Paola Sozzo. È seguita in serata la festa di accoglienza dei giovani con canti, giochi, musica e balli. In programma nei giorni successivi i giovani hanno visitato i luoghi vicini ed hanno condiviso momenti di riflessione, preghiera e attività di volontariato con gli ospiti delle opere orionine di Pescara e Avezzano.

Argentina: attività vocazionale



Le PSMC dell'Argentina, lavorano assiduamente nel campo vocazionale in collaborazione con i Figli della Divina Provvidenza nelle diverse zone delle nazioni che compongono la Provincia "N. S. di Luján" (Argentina, Paraguay e Uruguay).

Una nuova iniziativa è sorta ultimamente nel gruppo di pastorale vocazionale: **"Jornadas de Oración y servicio"**, giornate di preghiera e servizio in diverse comunità per sensibilizzare verso questo tema le suore delle comunità e dare la possibilità alle ragazze del luogo di pregare insieme e di conoscere le nostre opere.

Incontro EJO 2015

Nel mese di agosto dal 29 al 30, i giovani di Argentina, Paraguay, Uruguay Messico e Cile, si sono ritrovati a Cordoba (Villa Giardino) per l'**Incontro del Movimento Giovanile Orionino Nazionale** dal titolo: **"Callejeros de la fe con Jesús en cada esquina"**. Il 29 mattina l'incontro è stato aperto dai coordinatori nazionali e successivamente è stato proiettato un video con la storia del MGO e la presentazione delle comunità delle nazioni presenti. Padre Gustavo Aime, Superiore provinciale dei Figli della Divina Provvidenza e Sr. M. Irma Rabasa Vicaria provinciale delle PSMC hanno dato il loro benvenuto ai giovani.



I partecipanti hanno lavorato, divisi per fasce di età con uno spazio speciale dedicato ai religiosi, su temi quali il battesimo e la vocazione. Domenica 30 agosto i giovani hanno ricevuto il saluto di Don Flavio Peloso (Superiore generale dei FDP) e un messaggio di Sr. M. Alicja Kedziora Consigliera generale PSMC ed hanno lavorato alla realizzazione di un pezzo di bandiera che rappresentasse il proprio modo di vivere la fede nella scuola, nel luogo di lavoro, in parrocchia ecc. I vari pezzi uniti insieme hanno formato una grande bandiera dei giovani. L'incontro si è concluso con la S. Messa celebrata da Padre Gustavo Aime che ha sottolineato come i giovani possono far sperimentare ai fratelli la dolcezza della Provvidenza di Dio e la maternità della Chiesa.

Cile: incontro di discernimento per le giovani e attività missionarie

Le PSMC del Cile portano avanti alcune iniziative importanti nell'ambito vocazionale. Suor M. Veronica Valencia Consigliera provinciale assieme all'Equipe della PGV si incontra periodicamente con alcune ragazze che fanno discernimento vocazionale. È possibile seguire la loro attività sulla pagina **"Hagamos Lio Pj Oriene Chile"**. Inoltre le suore si occupano della Pastorale vocazionale anche nei vari collegi che gestiscono in Cile e attraverso la pastorale missionaria.



Filippine: nuovi frutti in Asia



Nelle Filippine le suore oltre a dedicarsi alla PGV si sono recate in Vietnam, Indonesia e India per far conoscere la congregazione e il carisma di don Oriene.

Il frutto di questo apostolato sono 9 ragazze indonesiane che si trovano nelle Filippine già da alcuni mesi per iniziare la loro formazione, accolte dalle suore della comunità "Madre della Sapienza" di Quezon City (Manila). Anche il Vietnam ha dona-

to una vocazione per il Ramo delle nostre Suore Sacramentine. La giovane aspirante ha iniziato la sua formazione insieme alle altre nel giorno della Natività di Maria Ss.ma l'8 settembre.

Attività Vocazionale in Kenya e Costa d'Avorio

Le missioni del Kenya e della Costa d'Avorio organizzano tradizionali incontri vocazionali per le giovani. Le suore partecipano, inoltre, attivamente alle attività proposte dalle diocesi in cui lavorano, ma soprattutto con la gioia della propria vocazione danno la testimonianza di quanto sia bello dedicare la vita a Cristo.

Brasile: ENAJO Incontro Nazionale Giovani Orionini



L'Incontro Nazionale dei Giovani Orionini (ENAJO), dal tema: "Giovani orionini Forti e Fedeli" è stato realizzato dal 4 al 7 settembre a Florianópolis nella Parrocchia di San Giuseppe. Vi hanno partecipato 240 giovani provenienti dai luoghi in cui lavorano le suore (Provincia "N. S. Aparecida") e i padri orionini (Provincia "N. S. da Anunciação"). L'incontro è iniziato con un momento di preghiera guidato da padre Osvaldir

Ribeiro Mendes, Sr. Maria Rufina da Luz Pinheiro (PSMC) e dai Seminaristi. Successivamente grazie ai relatori presenti i giovani hanno riflettuto su alcuni temi importanti come: "Giovani orionini Forti e Fedeli" e "Fedeli alla Chiesa" tema in cui è stata sottolineata l'importanza di conoscere la Chiesa e la sua Dottrina per essere fedeli e vivere e difendere la propria fede come fece San Luigi Orione. Altro tema affrontato è stato quello della formazione (Dedicati alla Comunità), riflettendo sull'importanza di essere attivi nella comunità ecclesiale, ciascuno con il proprio dono.

Domenica 6 settembre, i giovani partecipanti si sono riuniti in gruppi di studio incentrati su temi orionini. È seguita l'assemblea plenaria e poi la Santa Messa per il Centenario di Fondazione delle Suore Orionine. Sr. Maria Rufina ha parlato dei cento anni di fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità, evangelizzando e promuovendo la vita di persone in situazioni di disagio. L'Incontro si è concluso lunedì 7.

Madagascar: VIII Edizione GMG

L'VIII edizione della Giornata Mondiale della Gioventù del Madagascar è stata organizzata a Fianarantsoa dal 15 al 20 settembre. All'evento hanno partecipato più di 40.000 giovani malgasci, tra cui le PSMC insieme ai giovani delle Parrocchie San Giovanni XXIII ad Avaratsena Itaosy e della Parrocchia Maria Immacolata di Ambaniala.



Il tema della GMG era: **"Beati i puri di cuore perché di essi è il regno dei cieli"** Mt 5, 8. Durante l'incontro i partecipanti hanno visitato 11 luoghi storici della Diocesi di Fianarantsoa, nei quali i vescovi hanno predicato la catechesi.

Giornata di discernimento per giovani

La Comunità «Mater Dei» di Andrambato ha accolto dal 23 settembre al 9 ottobre un gruppo di 9 giovani provenienti da diverse parrocchie della Diocesi d'Antananarivo e d'Antsirabe, per vivere un'esperienza presso l'Istituto delle PSMC. Le giovani sono state seguite, come sempre, dalle suore dell'equipe della PGV che le hanno accompagnate nei momenti di preghiera, nell'apostolato, nei servizi, negli incontri e nei momenti di ricreazione.



Polonia: Incontro dell'Equipe di PGV

Il 10 ottobre 2015 a Warszawa, nella nuova comunità a via Kawczynska si è incontrata l'Equipe di PGV presieduta dalla nuova consigliera provinciale Sr. M. Carita Charezlak. L'incontro ha avuto carattere di programmazione delle iniziative di carattere vocazionale.

Continua la raccolta dei fondi per il progetto "Tiket of mercy" per dare la possibilità a venire a GMG 2016 a Cracovia ad alcuni giovani delle nostre missioni di Africa

Incontri del Segretariato Generale di PGV

POLONIA: Il Segretariato generale della Pastorale Giovanile Vocazionale si è riunito nel mese di maggio in Polonia a Kalisz nei giorni 9 e 10 maggio, e a Buenos Aires nel mese di ottobre. All'incontro di Kalisz hanno partecipato i rappresentanti delle Province europee dell'Opera Don Orione e i due incaricati a livello generale Suor Maria Alicja Kedziora e Don Silvestro Sowizdrzal.

L'incontro si è incentrato principalmente sul documento finale del Convegno Internazionale Giovanile: *"Da Tortona al mondo, protagonisti di un sogno"*, che si è svolto nel mese di luglio 2014 e sulla preparazione della prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Cracovia in Polonia nel 2016.



ARGENTINA: Il Segretariato generale della PGV dell'area latino-americana ha partecipato dal 10 all'11 ottobre all'incontro: ***"Chiamati a testimoniare l'amore di Dio in mezzo al mondo"***. Erano presenti i



religiosi, le religiose (per le Piccole Suore Missionarie della Carità era presente anche Suor M. Alicja Kedziora) e i Giovani, responsabili della pastorale giovanile-vocazionale del Brasile sud e nord, del Cile e dell'Argentina. L'incontro è stato guidato dal consigliere generale dei Figli della Divina Provvidenza incaricato don Silvestro Sowizdrzal e si è concentrato su alcuni importanti temi quali: il Centro Provinciale Vocazioni, le prospettive del Movimento

Giovanile Orionino con una valutazione dell'incontro degli animatori del Movimento svoltosi a San Paolo nei giorni 28-31 maggio 2015 e una riflessione sul cammino fatto in questi anni in vista del prossimo Capitolo generale dei FDP che si terrà dal 15 maggio al 5 giugno 2015.

Il 12 ottobre Suor M. Alicja ha incontrato a Buenos Aires (nella Casa provinciale) il gruppo dell'Equipe vocazionale assieme a Sr. M. Marcela Ojeda consigliera provinciale responsabile, per valutare il cammino e ascoltare le proposte di miglioramento.

Incontro Mondiale dei Giovani Consacrati

La Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha organizzato nell'Anno della Vita Consacrata l'Incontro Mondiale dei Giovani Consacrati e Consacrate dal titolo **“Svegliate il mondo – Vangelo, Profezia, Speranza”** che si è tenuto a Roma dal 15 al 19 settembre.

Circa 4.000 i giovani consacrati e consacrate provenienti da ogni parte del mondo (tra cui Iran, Filippine, Costa d'Avorio, Zimbabwe) che sono giunti a Roma per partecipare al Convegno, tra questi anche “gli orionini”: FDP, ISO e PSMC. L'Incontro ha avuto come principale finalità: vivere un'esperienza di formazione attraverso un approfondimento biblico, teologico-carismatico ed ecclesiologico degli elementi fondamentali della Vita consacrata; offrire uno spazio di condivisione della propria realtà, dei desideri e delle aspettative formative. Celebrare e testimoniare la bellezza della propria vocazione.

La mattina i giovani si sono incontrati nell'Aula Paolo VI in Vaticano per ascoltare e riflettere sui temi della vocazione, della vita fraterna e della missione; mentre il pomeriggio si riunivano in diverse parti di Roma per momenti di dialogo e condivisione e la sera hanno preso parte agli itinerari proposti: il cammino dell'annuncio (notte missionaria al centro di Roma), il cammino dell'incontro (itinerari con alcune organizzazioni socio-ecclesiali: Caritas, Comunità di S. Egidio, Talitha Kum), il cammino della bellezza (visite guidate ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina). Il 17 settembre i partecipanti hanno vissuto uno dei momenti più belli dell'intero Convegno l'Udienza con Papa Francesco accolto con grandissimo entusiasmo. Il Papa li ha esortati a: *“Scegliere la vera libertà che viene dallo Spirito e non dalla mondanità, coltivare grandi sogni per Dio, avere un cuore che arde d'amore”*.

Presenti all'Udienza anche le consacrate PSMC arrivate da Argentina, Cile, Capo Verde, Perù e Polonia e i giovani consacrati FDP e ISO. Le suore juniores prima dell'inizio dell'Incontro in Vaticano si sono riunite con i seminaristi FDP, per un incontro di fraternità e condivisione.



“Notre Dame du Mont Carmel” La nuova comunità delle PSMC in Burkina Faso

"Notre Dame du mont Carmel" è il nome della comunità di Ouagadougou in Burkina Faso, appartenete alla Nuova Vice-Delegazione delle PSMC **“N. S. della Speranza”**.

Le suore che costituiscono la comunità svolgono prevalentemente servizio pastorale, in particolar modo nell'area giovanile vocazionale. Gli inizi di questa nuova realtà orionina non sono stati facili, le religiose sono arrivate nel paese a settembre quando era andato in scena un tentato colpo di stato. Le strade erano paralizzate, il clima da **guerra civile**. Lo stato di violenza è proseguito sino al 23 settembre, quando hanno iniziato ad essere siglati gli accordi tra l'esercito governativo e i golpisti.

“Sono arrivata in Burkina Faso dal Madagascar il 19 Agosto – racconta suor M. Justine -, accolta nella nuova comunità da suor M. Selina Ndegwa e suor M. Jacqueline Sawadogo.

Dopo due giorni sono arrivati i bambini, all'inizio così tanto per curiosare, poi hanno cominciato ad aiutarci nei lavoretti intorno alla casa, e ad oggi quando non c'è scuola, continuano a venire e ci insegnano anche a parlare il Moore (la lingua locale). Suor M. Selina e suor M. Jacqueline sono rimaste per tre giorni e poi sono ripartite per la Costa d'Avorio. In seguito è arrivata suor M. Jeanne d'Arc e così noi due formiamo la comunità. Andiamo dai FDP per la S. Messa, partecipiamo con loro a diversi eventi, feste, rinnovazioni di voti ecc.

Il resto del tempo lo viviamo sole nel nostro ambiente, facendo commissioni nei quartieri, visitando qualche famiglia anche di musulmani.

Nel giorno dell'apertura ufficiale dell'anno scolastico per i seminaristi, siamo state accolte dai nostri confratelli e presentate alla gente, che ci ha dato il benvenuto.

Le persone ci hanno accolte bene e ci aiutano in quello di cui abbiamo bisogno, la Provvidenza ci assiste attraverso loro.

Per il momento, la comunità non è ancora completa e suor Jeanne d'Arc va ogni giorno a scuola quindi io rimango sola a casa, ma non mancano i lavoretti da fare: cucire, preparare il sapone insieme ai bambini, curare il giardino, ecc...Ogni giorno è un nuovo inizio, una tela bianca da dipingere, un'opera d'arte da realizzare, il quadro più bello da creare. Nonostante che sei sola a casa, ti accorgi che la vita non è mai uguale, finché conservi nel cuore la voglia di amare.

Siamo impegnate anche ad imparare bene la lingua locale, perché spesso non tutti, soprattutto i poveri, parlano francese.

Nel mese di settembre il Paese è stato attraversato da una serie di agitazioni politiche e militari, a seguito di un colpo di stato messo in atto dai soldati del Reggimento di sicurezza presidenziale. Sede di questo drammatico scenario è stata principalmente Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, dove si trovano il palazzo presidenziale e gli altri organi di governo. Noi siamo rimaste in casa, dove per fortuna abbiamo avuto la Santa Messa. Uscire era infatti molto pericoloso a causa dei continui spari. Siamo rimaste tranquille e abbiamo cercato di seguire le notizie tramite la radio del cellulare.

Ora, siamo in attesa che ci comunichino il giorno in cui verranno a benedire ufficialmente la casa, così avremo il Santissimo nella nostra cappella. Per ora il Signore si fa desiderare, perché Lo cerchiamo, Lo desideriamo di più.

Sempre unite nel Signore.

Déo gratias”

M. Justine Razanabahoaka e M. Jeanne d'Arc Kondoh



Il 31 ottobre nel giorno della chiusura del mese del Santo rosario, la comunità ha festeggiato la ricorrenza della Madonna del Monte Carmelo celebrando la Santa Messa presieduta da P. Jean Baptiste Dzanka e con-celebrata da P. Olivier, P. Justin (FDP) e P. Adrien FMI. Presenti

all'eucarestia anche i chierici dei Figli della Divina Provvidenza.

Dopo la celebrazione la comunità e la casa delle suore hanno ricevuto la benedizione. Tutti i presenti hanno quindi condiviso un pasto fraterno in allegria e con la gioia di stare insieme in questa nuova realtà orionina.



UNA NUOVA COMUNITÀ NELLA PROVINCIA POLACCA



Il 1° settembre 2015 è stata aperta nella Provincia “N. S. di Częstochowa” in Polonia, una nuova Comunità, denominata “N. S. della Vittoria”. Tre consorelle collaborano con la CARITAS Diocesana (Warszawa-Praga): Sr. M. Tobiasza Bagińska lavora come infermiera a domicilio, per curare i malati che hanno

bisogno di particolari cure e assistenza; Sr. M. Emilia Malich e Sr. M. Marta Bułgajewska prestano il loro servizio come Educatrici nel Centro Educativo per ragazze diversamente abili con lieve ritardo mentale, ospiti del Centro Educativo della stessa CARITAS.

Il Centro funziona come Istituzione Educativa Cattolica non pubblica, per ragazze dai 7 ai 23 anni di età. Lo scopo principale di questa realtà è la preparazione delle ragazze, a seconda delle loro possibilità di recezione, alla vita indipendente e



alla massima integrazione nella società. Gli obiettivi formativi sono realizzati attraverso la formazione spirituale cristiana: insegnamento

degli atteggiamenti rispettosi dei diritti umani, del vero amore verso il prossimo. Il Centro accoglie le ragazze di qualunque confessione religiosa.

Provincia "N. S. del Carmen" Attività e iniziative

GSO: Dall'inizio del mese di marzo dello scorso anno, è attivo il **Gruppo Studi Orionini (GEO)** della Provincia Religiosa "N. S. del Carmen". Le riunioni del GEO si svolgono ogni venerdì a Santiago nella Comunità della "Casa Provinciale" delle PSMC. All'incontro del 3 Luglio, ha partecipato anche **Sr. M. Faustyna Orchowska**. Con Sr. M. Faustyna il gruppo ha riflettuto sulla chiamata alla vita consacrata orionina e al carisma di San Luigi Orione. È stato inoltre presentato il Piano di lavoro: "Conoscendo di più San Luigi Orione", per il triennio 2015-2017.

PMO: il 2 ottobre si è svolta a Santiago, presso la comunità "Mater Dei" delle Piccole Suore Missionarie della Carità, una cerimonia di benedizione che ha rappresentato il primo passo del cammino di formazione delle **Piccole Missionarie Orionine (PMO)**, un gruppo di giovani che va ad accrescere la sempre più grande famiglia missionaria di Don Orione.

Tra le varie attività della Provincia prosegue il **cammino di formazione carismatica** di educatori, professori, assistenti e delle equipe di gestione dei collegi della congregazione Orionina in Cile, che insieme alle Piccole Suore Missionarie della Carità, si incontrano periodicamente per vivere un'intensa Giornata di Formazione. Il 28 settembre si è svolta la **3° Giornata di Formazione** dedicata a quest'area, organizzata dall'equipe educativa della Provincia "N. S. del Carmen", guidata dalla Consigliera Sr. M. Ericka Oyarzo.



MLO: Sempre molto attivo con riunioni periodiche e attività di beneficenza il gruppo del **Movimento Laicale Orionino cileno**. A luglio ha vissuto un momento di grande vitalità nel Collegio Carmen Arriarán con la gradita presenza della Superiora generale in visita nel Paese. Dopo la preghiera del Movimento Laicale è stato realizzato un lavoro di Formazione al carisma del Padre Fondatore a partire dalle parole pronunciate da Madre M. Mabel nell'Incontro Internazionale di Pastorale Orionina che si è svolto a Torino nel luglio del 2014.

INCONTRI EFO

Il ciclo 2015 della **Escuela de Formación Orionita (EFO)**, ha realizzato anche quest'anno interessanti incontri di formazione e approfondimento.

A Luglio, nella Casa provinciale delle PSMC in Argentina, Fratel Jorge David Silanes (FDP) ha proposto ai partecipanti il tema **"Don Orione, fondatore della Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità - Motivazioni carismatiche"**.



Nel suo intervento Fr. Silanes ha presentato una rassegna delle foto e dei documenti storici sulla fondazione del ramo femminile della Famiglia Orionina, avvenuta il 29 giugno 1915. Durante l'incontro, Sr. M. Imelda Garisto, un'italiana arrivata a Buenos Aires nel 1935, ha condiviso la sua testimonianza di vita,

ricordando anche quando da piccola conobbe Don Orione e dei tre miracoli avvenuti per sua intercessione.

Nell'incontro realizzato dall'EFO ad ottobre, il giorno 24, presso l'Istituto Don Orione di Congresso (Buenos Aires), è intervenuta Madre M. Mabel Spagnuolo con una relazione dal titolo: **"100 años anunciando el Evangelio de la Caridad. Un nombre, una misión: el Voto de Caridad."**



Nella sua riflessione Madre Mabel è partita dall'"evento" fondazionale del 29 giugno 1915, per ripercorrere alcuni aspetti fondamentali dell'identità orionina al **"femminile"** come il significato del nome, il IV Voto di Carità (voluta dallo stesso D. Orione) con alcune implicazione di questo voto oggi a 100 anni di distanza e infine la sfida di un'evangelizzazione espressa attraverso una **"carità umanizzante e profetica"**.

Come sempre la partecipazione è stata calorosa e l'intervento della Superiore generale è stato trasmesso online via hangout.

(Per ulteriori approfondimenti vai alla pag. <http://www.mlo.donorione.org/?p=4654>)

FESTA DELLA LUCE 2015

Le Suore Sacramentine hanno festeggiato domenica 13 settembre a Villa Charitas (Tortona), la 17° edizione della Festa della Luce. Sr. M. Josefina Gutiérrez ci racconta la giornata...



"Nel pomeriggio si è svolta la **XVII edizione della festa della LUCE**. Purtroppo, il cattivo tempo ha procurato un po' di disagio, ma, grazie a Dio, abbiamo potuto realizzarla ugualmente; infatti, non è stato tralasciato nulla di ciò che era scritto nel programma. Nonostante, le condizioni meteorologiche non favorevoli, la partecipazione delle persone era abbastanza numerosa, oltre alle consorelle di Casa Madre, San Sebastiano Curone e Piccolo Cottolengo, erano presenti anche diversi nostri amici, benefattori che abitualmente frequentano la comunità, ma anche persone di altri paesi e che provengono perfino da Vercelli e Torino.

Siamo nel centenario della fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità, per la circostanza di cui ricorriamo, abbiamo voluto far risaltare questo importante evento; Armanda Sano con tanto impegno e disinvoltura ha presentato la festa e, nel suo discorso introduttivo, ha parlato del carisma della nostra congregazione, partendo dai cenni storici. Ha anche invitato i partecipanti a visitare la mostra storico fotografica esposta nella Casa Madre del suddetto istituto. In seguito, ha proseguito il suo discorso parlando della missione specifica del ramo delle suore Sacramentine adoratrici non vedenti. Suor Maria Gabriella Perazzi economo provinciale, incaricata nella

Festa della Luce 2015

pastorale giovanile e maestra delle postulanti, ha esposto la sua relazione sviluppando il tema della GIOIA nel magistero di Papa Francesco, negli scritti di San Luigi Orione e nella lettera della Superiora Generale Madre Mabel Spagnolo.

Gli interventi sono stati intercalati da canti eseguiti dalla corale San Michele di Villa Romagnano che hanno anche animato la Celebrazione Eucaristica. Prima della Santa Messa ci siamo recati, in processione, verso la statua della Madonna degli Angeli restaurata da poco, per la benedizione. La liturgia della Ventiquattresima domenica del tempo ordinario (anno B) ci propone il brano del Vangelo dove Gesù chiede ai suoi apostoli: "La gente chi dice che io sia? E voi chi dite che io sia?" E annuncia la sua passione, morte e resurrezione, invita i suoi a prendere la croce e a seguirlo.

Don Pietro Bezzi che ha presieduto la Celebrazione Eucaristica, ha parlato della fede, di Gesù che per noi deve essere la luce, e infine, della croce che quotidianamente in diversi modi, si fa presente, essa non vuol essere un castigo di Dio, ma un mistero per la nostra salvezza

e che dobbiamo accoglierlo con fede. Il crocifisso, ha proseguito il sacerdote, non è una bella statua decorativa magari in argento..., che visitiamo nelle chiese, ma è l'accoglienza dei poveri, dei bisognosi, e di migliaia di profughi che stanno continuamente sbarcando in Europa per fuggire dalla guerra e dalla fame per cercare



speranza e una vita più dignitosa, per noi, tante volte può essere scomodo".

Al termine della Santa Messa è stato consegnato a tutti i presenti un messaggio a ricordo della festa.





SINODO DEI VESCOVI 2015

Il XIV Sinodo generale ordinario dedicato alla famiglia **“La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo”** è stato aperto ufficialmente da Papa Francesco domenica 4 ottobre, vi hanno preso parte 270 padri sinodali chiamati a riflettere sulla condizione della fami-

glia nel mondo attraverso l'**instrumentum Laboris**, il risultato delle 46 domande scaturite dal Sinodo sulla famiglia del 2014. Il documento **si articolava in tre parti: 1) L'ascolto delle sfide della famiglia, 2) Il discernimento della vocazione familiare, 3) La missione della famiglia oggi**, Numerosi e diversi quindi gli argomenti affrontati nei lavori. Ogni settimana del Sinodo è stata dedicata a una delle tre parti dell'Instrumentum.

Il Sinodo sulla Famiglia si è concluso sabato 24 ottobre. Papa Francesco nel discorso di chiusura ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgersi dei lavori ed interrogandosi sul quale fosse il significato di questo evento ha detto: *“Certamente non significa aver concluso tutti i temi inerenti la famiglia, ma aver cercato di illuminarli con la luce del Vangelo, della tradizione e della storia bimillenaria della Chiesa, [...] Sicuramente non significa aver trovato soluzioni esaurienti a tutte le difficoltà e ai dubbi che sfidano e minacciano la famiglia, ma aver messo tali difficoltà e dubbi sotto la luce della Fede, averli esaminati attentamente, averli affrontati senza paura e senza nascondere la testa sotto la sabbia. Significa aver sollecitato tutti a comprendere l'importanza dell'istituzione della famiglia e del Matrimonio tra uomo e donna [...]”*.

Domenica 25 il Pontefice ha quindi celebrato nella Basilica di San Pietro la Santa Messa di chiusura, nel corso della celebrazione ha invitato i Padri sinodali a proseguire *“il cammino che il Signore desidera” senza “mai farci offuscare dal pessimismo e dal peccato”*.

Un'orionina nella nuova realtà intercongregazionale dell'UISG



Sr. M. Ema terza da sinistra

Sempre *“Alla testa dei temi!”* come avrebbe detto Don Orione... e così Suor M. Ema Benavídez, Piccola Suora Missionaria della Carità della Provincia “N. S. di Luján” (Argentina), che da alcuni anni presta il suo servizio a Roma presso la Comunità della Casa generale, a partire dal mese di dicembre entrerà a far parte della **comunità “intercongregazionale” promossa e organizzata dalla UISG (Unione Internazionale delle Superiore Generali)**, per andare incontro ai bisogni dei migranti in terra di Sicilia, e in particolare nelle diocesi di Agrigento e Caltagirone.

Ad ottobre le dieci religiose che faranno parte del progetto, la cui responsabile sarà Sr. Elisabetta Flick, religiosa delle Ausiliatrici del Purgatorio, si sono trasferite a Roma per partecipare a degli incontri formativi a livello umano, spirituale e di approfondimento storico e sociale della realtà siciliana. Con grande gioia hanno ricevuto la visita del **Cardinal Franco Montenegro Vescovo di Agrigento**, che le ha ringraziate per il loro sacrificio e la loro disponibilità.

Un interessante articolo di Laura Galimberti su questa iniziativa : *“Migranti: 10 donne in Sicilia per tessere la rete”*, è apparso sulla piattaforma informativa della CEI: *“ALTRO da dire, da testimoniare, da condividere”* : (<http://www.altrodaire.org/2015/10/21/migranti-10-donne-in-sicilia-per-tessere-rete/>)

XIV CAPITOLO GENERALE FDP

I Figli della Divina Provvidenza si apprestano a vivere il loro XIV Capitolo Generale dal titolo: **“Servi di Cristo e dei Poveri”. Fedeltà e profezia in dialogo con le periferie della povertà e della nuova evangelizzazione**, che si svolgerà a Montebello della Battaglia a maggio/giugno 2016. Nel Quaderno personale dei FDP elaborato per il Capitolo leggiamo:

“Il Capitolo generale è il principale segno dell'unità, nella diversità, della Congregazione ed un momento privilegiato della sua vita comunitaria”. (Cost. 138). Ci riuniremo insieme «per trattare i problemi di maggiore importanza riguardanti la vita della Piccola Opera, perché questa si mantenga fedele al Vangelo, allo spirito del Fondatore» (Cost. 138)

[...] “Il titolo «Servi di Cristo e dei poveri» bene esprime i tratti essenziali della nostra identità personale e apostolica. [...] indica l'interesse e l'oggetto centrale del CG 14: la persona del religioso orionino come tale. Si tratta di una prospettiva soprattutto “vocazionale” riguardante l'identità umana, spirituale e apostolica della persona del religioso orionino e la sua vivencia nel contesto culturale e ecclesiale attuale. Il sottotitolo richiama l'indispensabile dinamismo del nostro cammino di “fedeltà e profezia” entro il contesto delle “periferie della povertà e dell' evangelizzazione”. Quali scelte per rispondere oggi all'invito di Papa Francesco e di Don Orione che ci vogliono “fuori di sacrestia”, per i “rottami della società” e per “i più poveri e più abbandonati”? Quali orientamenti e scelte tra opere di carità bene organizzate e risposte povere alle nuove povertà? Quale equilibrio tra pastorale dei vicini e nuova evangelizzazione dei “lontani” e di “quelli che non vanno in chiesa”?



Il Logo del XIV Capitolo Generale

Don Orione, servo di Cristo e dei poveri, appare in attitudine dinamica, sempre chino sulle miserie dei fratelli.

Il circolo rosso indica la dinamica della carità, che ha la sua sorgente nella vita di Dio (l'Ostia sullo sfondo) e si espande nel circolo della carità che avvolge il mondo.

Su questa dinamica del religioso orionino si concentrerà il **XIV Capitolo Generale**, che avrà per titolo **Servi di Cristo e dei poveri**.

PREGHIERA

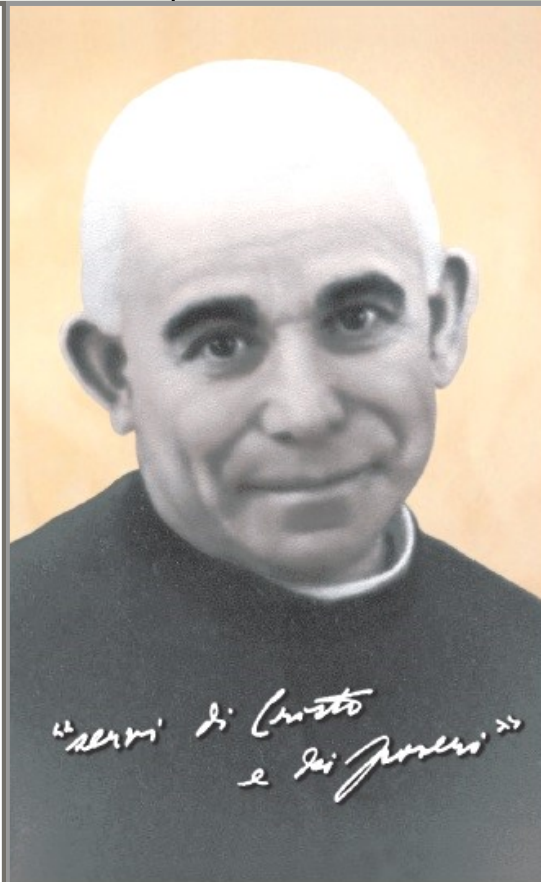
Padre buono e provvidente,
vogliamo portare ben dentro di noi
il divino tesoro della tua Carità
che pervada tutti gli strati sociali,
spiriti contemplativi e attivi,
servi di Cristo e dei poveri.

Gesù, nostro redentore,
che dalla Croce effondi il tuo
Sangue divino per la salvezza
delle Anime, donaci di essere
bollenti di fede e di carità,
di aprire a molte genti un mondo
nuovo e divino, di piegarci
con caritatevole dolcezza
alla comprensione dei piccoli, dei
poveri e degli umili.

Spirito Santo, fuoco dell'amore,
infondi in noi tanto splendore di
luce, tanta vita di amore di Dio e
degli uomini che tutti sentano la
fiamma che arde il nostro cuore
e trovarvi Dio e Cristo.

Vergine Maria,
Madre e celeste fondatrice,
guarda questa Congregazione
che è tua fin dall'inizio;
a te affidiamo le nostre intenzioni
e l'impegno del 14° Capitolo gene-
rale.

San Luigi Orione, prega per noi.



Le Piccole Suore Missionarie
della Carità, unite in preghiera,
augurano ai confratelli
Figli della Divina Provvidenza
che lo Spirito Santo li accompagni
e li guidi nei lavori del Capitolo
Generale, per il bene e il futuro di tutti i
“piccoli” e i “poveri” della Piccola Ope-
ra della Divina Provvidenza.

AUGURI!!!

50 ANNI DI PRESENZA DELLE PSMC A KOŁO! (POLONIA)



Il 21 ottobre 2015 le suore assieme agli collaboratori e agli amici hanno festeggiato il giubileo d'oro del servizio apostolico a Koto nella Diocesi di Włocławek.

Le suore sono arrivate in questa città nel 1965 grazie all'invito del parroco don Stanisław Piotrowski dell'unica parrocchia presente in quel tempo, dedicata all'Esaltazione della Santa Croce per svolgere i servizi nella parrocchia, insegnare ai bambini la catechesi e curare le persone povere e ammalate. Con il tempo le suore si sono trasferite in un altro posto (da via Koscielna a via Blizna) donato da don Jozef Rogacki, accanto alla parrocchia "N.S. di Cze-

stochowa" continuando l'apostolato di insegnamento cristiano e le opere di carità. Nel terreno accanto alla casa delle suore catechiste nel 1989 è stato iniziato il progetto della costruzione della casa di Riposo. Nonostante tanti problemi burocratici e finanziari, già nel 1993 sono stati accolti i primi ospiti e il 28 giugno 1993 c'è stata la solenne consacrazione della Casa a Gesù Misericordioso da parte del card. J. Glemp, primate della Polonia.

Da più di 20 anni questa casa costituisce un luogo di sollievo, di cura e di consolazione spirituale per tante persone bisognose e anche uno spazio in cui tanti volontari possono esprimere la generosità del cuore nello spirito del Vangelo.

Alla festa del giubileo sono arrivate tante persone che in questi 50 anni hanno contribuito allo sviluppo della missione orionina: le suore catechiste, Sr. M. Tymotea Boniecka che costruiva la casa per i malati, don Janusz Ogrodowczyk precedente parroco e altre persone di merito.

AUGURI!!

L'Eucarestia di ringraziamento è stata presieduta da don Władysław Waszak decano del luogo, in concelebrazione con tanti altri sacerdoti. Prima della S. Messa è stato recitato il rosario con le riflessioni di S. L. Orione e di seguito Sr. M. Irena Jastrzębska ha letto una breve storia della presenza della Suore a Koło. Alla fine della celebrazione la Superiora provinciale sr M. Jozefina Klimczak ha espresso gli auguri e ha ringraziato tutti i collaboratori dell'Opera del passato e del presente.

Dopo la S. Messa tutti si sono recati alla casa di Riposo e in cappella sono state benedette le nuove vetrate, voto per il 50° della presenza a Koło e sono stati espressi auguri e ringraziamenti da parte dei rappresentanti del governo della città e degli enti sociali: Wieńczysław Oblizajek, Marek Tomicki, Stanisław Maciaszek, Artur Szafrąński, Urszula Polewska, Frankowska-Rabsztyn e altri. Dopo le parole conclusive di Sr. M. Santa Krupa direttrice della casa, tutti i presenti hanno preso parte ad un'agape fraterna vissuta in clima di famiglia.



AUGURIIII!!



Apertura del Giubileo della Misericordia



Il Giubileo della Misericordia è stato ufficialmente aperto martedì 8 dicembre 2015 con la *celebrazione dell'apertura della Porta Santa* di san Pietro. La celebrazione si è svolta in Piazza san Pietro a partire dalle ore 9.30 ed è stata introdotta dalla lettura di alcuni brani delle quattro costituzioni conciliari (*Dei Verbum*, *Lumen gentium*, *Sacrosanctum concilium* e *Gaudium et spes*), e da due brani rispettivamente di *Unitatis redintegratio* sull'ecumenismo e *Dignitatis humanae* sulla libertà religiosa. Come si sa, in questa data ricorreva il cinquantesimo anniversario della con-

clusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. La lettura di questi brani ha voluto far ripercorrere il profondo insegnamento derivato da quell'evento e la sua grande attualità per la vita della Chiesa. Un evento, non si dimentichi, pensato e realizzato nel corso di tre anni intensi, alla luce della misericordia, come ha ricordato lo stesso Papa Francesco nella Bolla, citando san Giovanni XXIII e il beato Paolo VI.

La cerimonia, molto semplice, è stata trasmessa in mondovisione. Il Papa chiederà l'apertura della Porta e l'attraverserà. Dopo di lui i Cardinali, i Vescovi e rappresentanti dei sacerdoti, religiosi, religiose e laici varcheranno la Porta Santa recandosi poi in processione fino alla tomba dell'Apostolo Pietro da dove si svolgerà il rito conclusivo della s. Messa. Il Papa poi reciterà l'*Angelus* come consuetudine dalla finestra del Palazzo Apostolico.

La sera dell'8 dicembre, la giornata inaugurale si è conclusa in Piazza san Pietro con una suggestiva e unica rappresentazione dal titolo "Fiat lux: Illuminating Our Common Home". Si tratta di una proiezione di fotografie sulla facciata e sulla cupola di san Pietro, tratte dal repertorio di alcuni grandi fotografi del mondo, che presentano immagini ispirate alla misericordia, all'umanità, al mondo naturale e ai cambiamenti climatici. Tale evento, ispirato all'ultima Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, vuole proporre la bellezza del creato, anche in occasione della Ventunesima Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite (Cop 21), che è iniziata a Parigi lo scorso lunedì 30 novembre e che terminerà il prossimo 11 dicembre.

Domenica 13 dicembre, per la prima volta nella storia dei Giubilei, sono state aperte le *Porte Sante in tutte le cattedrali del mondo*.

GRAZIE SUOR M. IDELFA!



Presso la comunità della Casa generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità a Roma, è stato organizzato l'11 ottobre il consueto incontro delle ex allieve dell'Istituto "Madonna delle Grazie". Il Gruppo da diversi anni si incontra per ritrovare antiche amicizie, rivivere il passato e condividere il presente, sempre accompagnate da Don Giuseppe Sorani dei Figli della Divina Provvidenza e dalle loro suore educatrici. In questa occasione le ex allieve hanno voluto dare un saluto particolare a **Sr. M. Idelfa Martinelli**, che le ha seguite in questi ultimi tempi, prima della sua partenza per Tortona per motivi di salute, consegnandole una targa ricordo, espressione affettuosa e riconoscente per il bene ricevuto.

NUOVI ARTICOLI SULLE PSMC NEI “MESSAGGI DI DON ORIONE”



Sul Numero 146 dei “Messaggi di Don Orione” nella ricorrenza del 100° di Fondazione, sono stati pubblicati 3 interessanti articoli sulle Piccole Suore Missionarie della Carità: **“La storia centenaria delle Piccole Suore Missionarie della Carità”**, **“Le Piccole Suore Missionarie della Carità in Polonia”** e **“Suor Maria Stanislas Bertolotti e Don Orione sulla strada della Carità”**.

Facendo memoria...

Ricordi di Sr. M. Noemi Guzzi

IV PARTE

Prosegue il racconto di Sr. M. Noemi sui tanti significativi incontri di consorelle fatti nella Famiglia orionina

Sr. M. Daniela (Angelina Signoretto), donna minuta, delicata, fine, responsabile del guardaroba (in Via Bosco) mi colpì per il suo ordine personale e quello del suo ufficio. Tutte le sere piegava bene il grembiule e lo metteva sotto il materasso. Un giorno le chiesi il perché e lei mi rispose: "così è sempre stirato e con le pieghe e l'indomani è in ordine per presentarmi al Signore in chiesa e in servizio", da lì capii che viveva alla presenza del Signore tutta la giornata. Era già avanti in età e dovendo ristrutturare la casa venne inviata a Casa Madre dove morì il 19 settembre 1972.

Sr. M. Consolata (Elisabetta Violi), soffriva di ipertensione aveva una voce diafana, mi raccontava di essere cresciuta in un orfanotrofio e di non sapere chi erano i suoi genitori, e diceva sempre che li avrebbe conosciuti in paradiso. Il suo servizio consisteva nell'occuparsi dei benefattori e dell'accoglienza e di qualsiasi servizio fosse necessario per tenere in ordine il parlatorio quando alcuni benefattori si fermavano per il pranzo. Il suo ultimo servizio lo fece per i FDP invitati come ogni anno al pranzo per festeggiare il capodanno; che veniva organizzato sempre in un giorno feriale tra il 2 e il 5 gennaio. Quell'anno non ricordo che giorno fosse, ma la sera del 5 gennaio un infarto stroncò la sua vita sempre attiva e gioiosa, era il 1966.



Sr M. Enrica Nespoli

Sr. M. Enrica (Gemma Candida Nespoli), era una suora ipovedente, entrata nella famiglia di D. Orione per far parte delle suore Sacramentine, ma la Divina Provvidenza, attraverso i superiori, l'aveva inviata a S. Caterina per occuparsi delle ammalate.

Lei accolse l'obbedienza come volontà di Dio anche se il suo pensiero era per le Sacramentine, e a via Bosco vi rimase tutta la vita nella stessa corsia. Svolse il suo servizio con tanto amore chiedendo solo la carità delle consorelle quando qualcuna si aggravava perché aveva paura e sempre si rifiutava di vestire una persona morta, perché le ricordava sua mamma morta quando lei aveva 5 anni. In questo trovò sempre nelle consorelle un aiuto. Fu poi trasferita a Casa Madre dove morì il 23/5/1994.

Sr. M. Amor Dei (Adele Pivato), ritornò a via Bosco nel 1967



Sr M. Amor Dei Pivato

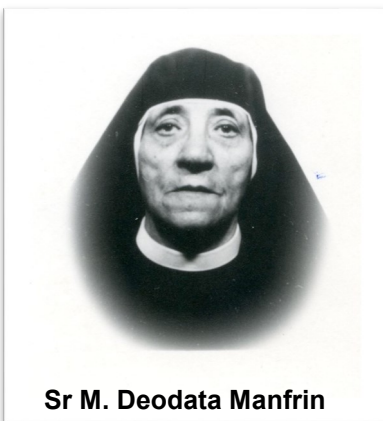
dopo aver passato 3 anni in sanatorio, già conosceva la casa e le attività perché lì aveva passato parte della sua vita prima di ammalarsi di tubercolosi.

La malattia minò la sua vita per sempre, era una donna di bell'aspetto, con un sorriso meraviglioso, aveva un colore roseo come i bambini, solo che la terapia le aveva tolto l'udito e l'equilibrio, camminava vacillante. Il suo nuovo servizio era la portineria come e quanto poteva. Venne poi inviata a Casa Madre dove morì il 13/8/1983

Altra Suora trovata a Via Bosco è **Sr. M. Deodata** (Veronica Manfrin), morta poi a Paverano il 31/10/1974.

Il suo ufficio era la portineria nel pomeriggio e tutte le volte che mancava Sr. M. Passio, mentre al mattino il suo servizio era l'attenzione ai benefattori o alla farmacia.

Il suo stile non era molto rassicurante al primo impatto, era piuttosto burbera, ma anche simpatica, era stata operata di tumore al seno, ma non se ne era mai presa cura, e poi dopo 26 anni dall'intervento venne portata a Paverano in infermeria perché le metastasi avevano perforato il polmone facendo una fistola che si era aperta sulla schiena. Accolse questa sua malattia con tanta serenità nonostante la sofferenza. Questa suora mi ha insegnato molte cose, soprattutto come saper superare le difficoltà inevitabili della comunità e a relazionarsi con i commercianti.



Sr M. Deodata Manfrin

Sr. M. Letizia Crucis (Teresa Mariotto), era una suora con carattere forte, divenuta cieca all'età di 28 anni venne inviata a Via Bosco subito dopo la Prima professione, per occuparsi della lavanderia, servizio che fece per ben 48 anni.

In quel tempo vi erano grandi vasche dove si immergeva la biancheria più sporca alla sera per poi lavarla a mano al mattino (in quel tempo non vi erano lavatrici) le lavandaie erano le buone figlie, ossia ragazze ritardate mentalmente o con difetti fisici e abbandonate a se stesse dai parenti. Tra loro vi era Lina con capacità intellettuali buone che era la sua prima collaboratrice.

Quando arrivai in quella casa, avevano da poco acquistato una lavatrice da 25Kg ma si usava solo per la biancheria poco sporca. Terminato di lavare a mano o con la macchina, portavano la biancheria sul terrazzo (ossia al 4° piano) per stenderla. Grazie a Dio dal 1957 venne costruito l'ascensore, prima si facevano tutti piani a piedi.

Durante la ristrutturazione del 1970 si decise di trasferire la lavanderia sul terrazzo, di eliminare le vasche e di usare le lavatrici a gas. Fu una vera tragedia soprattutto per la suora che essendo non vedente non si ritrovava più con le nuove macchine e per le ragazze che non avevano più niente da lavare.

Poco per volta con molta intelligenza e astuzia, Sr. M. Letizia fece mettere delle cordicelle diverse a ciascuna scheda (allora i programmi delle macchine erano a scheda esterna) secondo il tipo di biancheria ed una suora andava al mattino ad accenderle il gas che poi spegnevano loro. Ricordo una mattina che trovai il gas della macchina acceso e le chiesi se l'aveva lasciato acceso dal giorno prima, mi rispose di no che lo avevano acceso loro, alla mia richiesta di spiegazioni mi rispose che Lina le spiegava quello che io facevo e che in due hanno trovato il modo di accenderlo, da quel momento divennero ancora indipendenti e contenti perché il lavoro era meno pesante.

Sr. M. Letizia era di una semplicità incantevole e di una fede impareggiabile. Un giorno raccontò che il bambino di 10-12 anni che ogni mattina la aiutava nella scelta della scheda e nell'accendere il gas era scomparso, lei diceva che era Gesù bambino e lo descriveva anche, ma ora che erano capaci non vi era più motivo che andasse ancora ad aiutarli. Alla domenica usciva con le sue ragazze, e quando tornava raccontava tutto descrivendo forme e colori che aveva visto, perché si faceva raccontare tutto ed essendo stata vedente aveva più possibilità di materializzare le cose e le persone che una persona cieca dalla nascita. Venne ricoverata all'ospedale Galliera dove morì il 16/9/1978.



Sr M. Lucilla D'Incau

Nel 1972 veniva a far parte di questa comunità **Sr. M. Lucilla** (Assunta D'Incau), che rientrava dall'Argentina dove era stata inviata da D. Orione col secondo gruppo di spedizione missionaria.

Era una persona di statura alta e robusta, gioiosa, allegra, nel fondo dei suoi occhi leggevi una tristezza ed era il rimpianto della missione lasciata. Il suo servizio lo svolgeva dove vi era una necessità, amava molto le malate, ma non le vennero affidate, la trovavi sempre a fare il discernimento dei sacchetti che arrivavano dalla provvidenza, era contenta, anche se il suo cuore era in Argentina. Venne poi inviata al piccolo Cottolengo di Tortona e ogni volta che per motivi vari andavo a Tortona, passavo a salutarla e lei era sempre gioiosa. Nel 2004 venne inviata a Casa Madre perché aveva bisogno di assistenza e lì è morta il 24/1/2005. Posso dire che per tutti gli anni passati in Italia il Suo cuore era in Argentina.

Delle suore che ho incontrato nei pochi mesi che sono stata a Paverano ne ricordo qualcuna in particolare, **Sr. M. Emiliana** (Angela Pompili), era la superiora in quel tempo, donna piccola, dinamica, di poche parole, eseguiva e voleva si eseguisse tutto alla lettera anche se questo nel campo infermieristico non è sempre possibile. Era di una bontà immensa. Ogni mattina faceva il giro col medico e le suore ricevevano gli ordini da lei. Proposi a Madre Bennata, allora Superiora provinciale di nominare una direttrice per la parte sanitaria, e l'assunzione di personale (ogni suora gestiva da sola dalle 60 alle 80 ammalate aiutata solo da qualche buona figlia). Queste richieste di apertura furono fraintese perché la chiusura interna, non permetteva di vedere il mondo in evoluzione, rendendo difficile la collaborazione, perciò dopo solo 9 mesi venni rimandata a via Bosco. Sua collaboratrice era Sr. M. Cristina che sapeva trovare i benefattori per il Paverano, tutto era dominato dal maschilismo e le suore gestivano le offerte che ricevevano dai parenti (non poche), questo portava alla decadenza della vita comunitaria e ognuna viveva nel suo mondo rappresentato dal reparto, ad eccezione dei pasti e della preghiera, nonché dell'incontro comunitario settimanale. Non posso dire che lei non capisse le giovani e il mondo che cambiava, ma non aveva né carattere né forza per affrontare le suore che lì vivevano dall'inizio dell'opera. Morì il 10/6/97 di leucemia, pianta dalle ricoverate come una mamma.

Nel prossimo numero la V e ultima parte del racconto di Sr. M. Noemi Guzzi



SUOR MARIA MARTA

Al secolo: Klara Zajbt

Nata a: a Zduńska Wola (Polonia)

Il giorno: 1 novembre 1922

Prima professione: 1954

Professione perpetua: 1960

Deceduta il: 4 giugno 2015
a Zduńska Wola

Il giorno 4 giugno nella festa del Corpus Domini alle ore 9.10. 2015 è partita da questa terra al Regno dei Cieli S. M. Marta per abitare il posto preparatole da Gesù dopo 93 anni di vita e 60 anni di consacrazione religiosa.

Per noi la storia della sua vita è una bella storia legata in vario modo a quella della Congregazione. Suor Marta era nata infatti il 1 novembre 1922 a Zduńska Wola dove è iniziata la storia della Congregazione. L'8 novembre ricevette il battesimo con il nome di Klara. Il matrimonio dei suoi genitori Emilia e Antoni Zajbt era stato benedetto nel 1915 da don Chwiłowicz, sacerdote orionino, vicario nella parrocchia dell'Assunzione della Vergine Maria a Zduńska Wola. Suor Marta aveva due sorelle maggiori di 2 e 3 anni: Róża e Marysia, quest'ultima diventata anch'essa religiosa orionina con il nome di Sr. M. Apollonia.

La vita non le risparmiò sofferenze. All'età di 4 anni perse il padre e insieme alle sorelle si ritrovò sola con la mamma che lavorò duramente per sostenere tutta la famiglia, curando anche l'educazione cristiana delle sue figlie. Le portava alla Santa Messa, alle funzioni mattutine dell'Avvento proprio a Frajszyca, nella Cappella della Santa Trinità dei Padri orionini.

Sr. M. Marta da bambina andava in processione spargendo i petali di fiori a Gesù Eucaristico, faceva parte del coro, del gruppo (50 persone) delle ragazze del servizio liturgico della chiesa („bielanki”), di cui era padre spirituale don Francesco Drzewiecki, oggi beato.

Però la croce era sempre vicino a lei; iniziò con la seconda guerra mondiale, durante la quale condusse una vita raminga presso altre case e famiglie per poi ritornare alla casa paterna derubata e vuota.

Nel 1944 morì la sorella Róża e nel 1946 perse la mamma. In quel tempo assieme alla sorella decisero di entrare nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della carità e venendo a sapere da

Madre Loreta che era necessaria una dote, lavorarono per procurarsela ed entrò soltanto nel 1950.

Con la sorella Marysia fece 2 anni di postulando lavorando nell'opera dei sacerdoti orioninei a Zduńska Wola e poi a Kalisz dove il direttore era don Kazimierz Król. Il primo anno di noviziato lo fece a Otwock, e il secondo a Warszawa in via Barska, dove direttore era don Bronisław Dąbrowski.

Di seguito per 4 anni lavorò ad Otwock con i malati e poi di nuovo a Warszawa e a Zagrodnicza dove fu Superiora. Nel 1957 curava i malati a Trzcińsko Zdrój e nel 1981 ritornò a Zduńska Wola, dove servì Dio con la sorella Sr. M. Apolonia.

Il 15 agosto 1985 fece il voto di carità. Da quel momento l'accompagnavano le parole di Don Orione scritte da lei sul foglio: „Amare sempre e dare la vita cantando l'Amore! Spogliarmi di tutto! Seminare la carità lungo ogni sentiero; seminare Dio in tutti i modi, in tutti i solchi; inabissarmi sempre infinitamente e volare sempre più alto infinitamente, cantando Gesù e la Santa Madonna e non fermarmi mai”.

Così ha fatto Sr. Marta in tutta la sua vita. Si può seguire il suo “itinerario” descritto in tre quaderni che ci ha lasciato. Suor Marta nella sua lunga vita (92 anni) ha vissuto la morte dei suoi cari, l'orrore della guerra, tante malattie, interventi chirurgici e l'ultimo mese passato in ospedale. Tutto questo non ha distrutto in lei la fede, la carità, la gioia, la capacità di perdonare e di offrirsi. Pregava, offriva le sue sofferenze per la Congregazione, gli amici e la patria. Fino alla fine della vita seguì tutte le attività della Congregazione e della parrocchia. Dalla finestra guardava la Chiesa parrocchiale e viveva tutti gli eventi.

Hai trascorso la vita amando Dio, gli uomini, la Congregazione e per questo ti ringraziamo Suor Marta che Dio sia il tuo premio.

Zduńska Wola, 5 giugno 2015

S. M. Teresa Klimańska



SUOR MARIA FERMINA

Al secolo: Fermina Perez
Nata a: Montefrio Granada (Spagna)
Il giorno: 1 febbraio 1927
Prima professione: 1970
Professione perpetua: 1975
Deceduta il: 10 giugno 2015
a Illesca – Toledo

Chi ha avuto la fortuna di conoscere Sr. M. Fermina, la ricorda come donna di carattere fermo, sereno, gioioso, di tratto gentile, sempre disponibile a quanto le si chiedeva; cercava e si impegnava con tutto il cuore di imparare, nonostante l'età, anche attraverso informazioni, che cercava su internet, pur di non deludere nessuno. Era molto generosa. Di fronte al sacrificio, non si arrendeva mai.

Quando era entrata in Congregazione, in Cile, era già una persona matura e ben formata, e lì ha sempre lavorato come docente.

Dopo la sua formazione come religiosa PSMC, l'obbedienza l'ha voluta in Spagna, nel Collegio "Mater Dei", in Ayegui (Navarra), e poi, obbedendo, ha lasciato pure la sua Patria per continuar il suo servizio sempre nel campo dell'umiltà in Italia. Ma negli ultimi anni, vedendo la sua generosità e disponibilità, le superiori le hanno chiesto altri servizi a Quezzi, Pontecurone, Tortona, Villa Charitas (anche con le Suore Sacramentine).

E' stata sempre benvoluta da quanti l'hanno conosciuta ed hanno trattato con lei: consorelle missionarie e sacramentine, alunni, genitori, professori, amici.

Tra le virtù che la distinguevano, e mi sembra bene sottolinearlo, era la pietà semplice, ma fervorosa, le piaceva approfondire la vita e gli scritti di Don Orione, sussidi e scritti che interessavano la vita religiosa orionina; altra virtù, era la discrezione, la segretezza, l'accoglienza dei poveri, degli ammalati, la fedeltà agli impegni presi e il rispetto per tutti; non ricordo d'aver mai sentito una indiscrezione o parole offensive uscire dalla sua bocca. Neanche lamentarsi mai per quanto ha dovuto soffrire sia da bambina, sia durante le difficoltà della vita.

Suor M. Elisa Armendariz



SUOR MARIA TERESA

Al secolo: Teresa Unanue

Nata a: Azpetiaz - Guipuscua (Spagna)

Il giorno: 13 ottobre 1939

Prima professione: 1969

Professione perpetua: 1974

Deceduta il: 25 giugno 2015
a Tortona-Ospedale

Unanue Aizpuru Maria Teresa era nata il 13 Ottobre 1939 a Azpetia (Spagna).

I genitori, profondamente cristiani, ebbero la gioia e il dono di avere 5 figli, tre sorelle Suore e due fratelli sposati. Suor Maria Teresa, non vedente dalla nascita, fin da piccola stette all'Istituto per non vedenti, educata dalle Suore Domenicane.

Tramite una sua compagna venne a conoscenza della Congregazione delle PSMC ed entrò a Dicastillo (Navarra), per fare un'esperienza nel 1965. In seguito, venne a Tortona (Italia), per continuare il postulando e il noviziato e fece la prima professione il 15 Agosto 1969, con il nome di Suor Maria Stefania dell'Immacolata, e nel 1974 quella perpetua. Con il trascorrere degli anni, quando fu possibile, fece la domanda per riprendere il suo nome di Battesimo.

Nella vita religiosa ha saputo unificare la contemplazione con l'azione, infatti amava la preghiera, in modo particolare l'Adorazione Eucaristica, e curava la Liturgia con la musica e il canto.

Era una persona energica, con forte e ferma volontà, soprattutto quando da giovane fu colpita dal morbo di parkinson. Nonostante i vari e difficili interventi che ha subito a causa della sua salute, non si è mai ripiegata su se stessa, ma finché ha potuto si è sforzata, perchè era una persona realizzata nella sua vocazione, donando gioie e dolori per il bene della sua famiglia, della Congregazione, della Chiesa e dell'intera umanità.

Con il passare del tempo, la sua malattia andava peggiorando e perciò in varie circostanze ha ricevuto volentieri il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Sabato 13 Giugno è stata portata a Casa Madre per ricevere una maggiore assistenza. Purtroppo due giorni dopo è stato necessario ricoverarla d'urgenza in ospedale a causa di un infarto intestinale.

Anche in questo stato ha continuato ad edificare e ad evangelizzare tutte le persone, comprese le Consorelle, che si sono recate da lei per farle visita, accogliendole sempre con un sorriso.

Giovedì 25 Giugno, dopo una lunga e lenta agonia, Gesù Eucaristia l'ha presa con sé per concederle finalmente il premio Eterno della visione Beatifica del Santo Paradiso.

Cara Suor Teresa, ora che vivi in Dio e gioisci per la sua presenza, continua dal cielo la tua missione di Adoratrice, intercedendo presso la Misericordia del Signore Sante vocazioni, per elevare a Dio Trinità, onore, gloria e benedizione.

Riposa in pace!

Comunità suore Sacramentine Tortona



SUOR MARIA SERAPIA

Al secolo: Carmela Torresin
Nata a: Castelfranco Veneto (Treviso)
Il giorno: 9 giugno 1925
Prima professione: 1950
Professione perpetua: 1957
Deceduta il: 10 luglio 2015
Ospedale di Tortona



Suor Maria Serapia Torresin era entrata a far parte della Famiglia delle Piccole Suore Missionarie della Carità nel 1948. Era stata in diverse case della Congregazione: Bellocchi, Campocroce, San Sebastiano, Tortona, Lopagno (Svizzera) e qui in particolare aveva seguito con cure materne tanti bambini con difficoltà sia motorie che psicologiche, così come a Villa Charitas, che ospitava bambini provenienti da famiglie in difficoltà o in attesa di adozione.

Nel 1995 era arrivata a Casa Madre (Tortona) per svolgere i servizi che la comunità stessa richiedeva. Negli ultimi anni a causa dell'età e soprattutto della salute, ha ugualmente dedicato con generosità il suo tempo nel negozietto dei Ricordi del Santuario della Madonna della Guardia, dove con una parola, con un sorriso ha saputo conquistare tante persone.

Nella sua lunga vita non le sono mancate sofferenze sia fisiche che psicologiche, ma ha sempre accettato con fede gli aiuti offertegli da consorelle, sacerdoti e medici. Di carattere schivo aveva però una personalità decisa nel servizio al Signore nei piccoli e nei poveri.

Ringraziamo il Signore per la sua vita e gli chiediamo di accoglierla nella sua Gloria.

Riposa in pace Sr. M. Serapia!

Consorelle di Casa Madre



*SUOR MARIA LUIGIA
del SS. SACRAMENTO*

Al secolo: Iside De Carli
Nata a: Caselle Landi (MI)
Il giorno: 31 agosto 1923
Prima professione: 1947
Professione perpetua: 1957
Deceduta il: 13 luglio 2015
Casa Madre - Tortona

Suor Maria Luigia di Nostra Signora del Santissimo Sacramento, al secolo Iside Decarli, era nata a Caselle Lande Milano il 31 Agosto 1923.

Da piccola contrasse la malattia del morbillo e rimase non vedente. Fu educata all'Istituto dei ciechi di Via Vivaio a Milano gestito dalle Suore Canossiane, dove frequentò le scuole elementari completandole con un corso di cultura generale, passò poi al Pensionato Santa Lucia in Via Bramante e qui maturò la sua vocazione alla vita religiosa.

Entrò in Congregazione ad Ameno nella mezzanotte del 14 Agosto 1945 e dopo aver compiuto il periodo di formazione, il 15 Agosto 1947 emise la prima professione religiosa e per motivi di salute dovette rimandare i voti perpetui che avvennero il 15 Agosto 1957.

Nel 1968 fu inviata a San Severino Marche per svolgere la missione di Adoratrice in Cattedrale. Aveva il carisma della gioia e attirava al Signore tutte le persone che si avvicinavano a lei.

Nel 1969 lasciò San Severino Marche per recarsi all'ospedale di Desio Milano per un grave intervento chirurgico, poiché gli avevano diagnosticato un tumore maligno e nel Novembre dello stesso anno tornò a Tortona. Nonostante la sua poca salute, tuttavia partecipò ai vari eventi Congregazionali: all'Assemblea Centrale nel 1974 e al Capitolo Generale nel 1975 e così pure all'Assemblea del 1980 e al Capitolo del 1981. Anche nella Comunità ha svolto diversi incarichi: come Vicaria e maestra delle postulanti e novizie. Aveva diverse doti naturali e le metteva a servizio delle Consorelle. Si occupava della corrispondenza e accoglieva i benefattori con vivacità ed entusiasmo e aveva appreso tanto dallo Spirito di Madre Maria Tarcisia dell'Incarnazione prima Superiora non vedente delle Suore Sacramentine.

Suor Maria Luigia pur essendo stata sempre sofferente, ha vissuto ogni prova con serenità e non ha mai fatto pesare agli altri i suoi problemi. Amava profondamente la sua vocazione di Suora Sacramentina e stava in Chiesa per l'Adorazione molto volentieri, specialmente negli ultimi tempi quando non poteva più compiere altre mansioni. Inoltre, amava la vita comunitaria e finché ha potuto, ha cercato di seguire tutti gli atti comuni fino al maggio del 2010, quando fu costretta a rimanere a letto a causa della gravità dei suoi problemi di salute. Anche in quel tempo di maggior sofferenza rimase serena e accettò il compimento della volontà del Signore nella sua vita, infatti le Consorelle la visitavano molto volentieri perché riusciva a trasmettere ancora una carica di pace, di gioia e di spiritualità; inoltre attraverso il Sacramento dell'unzione degli infermi che in varie occasioni ha ricevuto, ha accresciuto la sua fede nell'unione al Signore contribuendo con l'adesione dei suoi dolori ad una maggiore partecipazione alla Passione dello Sposo per la santificazione e la salvezza dei fratelli.

Sabato 13 Giugno è stata trasferita in casa Madre per avere una maggiore assistenza, sia da parte del personale, come anche delle Consorelle.

Dopo un mese, Lunedì 13 Luglio del corrente anno, Suor Maria Luigia è stata chiamata dal suo Sposo per condividere con Lui il Gaudio dell'Eternità, ricompensandola dei suoi sacrifici e sofferenze sofferte sulla terra, per il bene della sua famiglia, della Congregazione e di tutta l'umanità, che soffre, lotta e spera, associata alla Croce del Redentore, nell'attesa della Resurrezione dei defunti che sono vivi in Dio Trinità.

Cara Suor M. Luigia, ora che vivi in Dio e gioisci per la sua Presenza, continua dal cielo la tua missione di Adoratrice, intercedendo presso la Misericordia del Signore Sante vocazioni, per elevare a Dio Trinità, onore, gloria e benedizione.

Riposa in pace.

Comunità Suore Sacramentine Tortona

Scritto di Suor M. Luigia sulla sua vocazione: Sia lodato il SS.mo Sacramento

“Ben volentieri Madre, aderisco al Suo desiderio di scrivere qualche ricordo riguardante la mia vocazione: perché, pur non avendo conosciuto personalmente Don Orione, constato che il Signore mi ha sempre indicato il sentiero da percorrere dietro le Sue orme.

Divenni cieca proprio in quell'anno che Egli fondò la famiglia delle Sacramentine e la Madre M. Tarcisia amava ricordarmelo come segno sicuro della mia vocazione. Fin da bambina, come Lui, sentivo un'attrazione particolarissima per Gesù Eucarestia, tanto che il giorno della mia prima Comunione, dicevo ai famigliari (che pur tanto amavo) venuti a trovarmi in collegio, di ritornare a casa, perché volevo stare sola con Gesù. In detta circostanza, i Superiori usavano farci dei regali e a me, toccò un bel quadretto di S. Luigi.

Da allora nutrii sempre in cuore il desiderio che molte persone si dedicassero all'adorazione di Gesù e dicevo sovente alle compagne; quanto mi piacerebbe avere un fratello Sacerdote e una zia adoratrice! Alla manifestazione di questo desiderio rispondevano: “e perché non ti fai tu Suora?” il discorso finiva così, poiché l'impedimento erano le nostre condizioni fisiche.

A sedici anni, dall'Istituto di via Vivaio, passai al Patronato S. Lucia retto dalla Madri Canossiane e il desiderio di farmi religiosa si acui-va sempre più nel segreto della mia anima! Nel 1940 quando fermarono a Milano la salma di Don Orione, le Suore condussero anche le ragazze vicino alla bara perché lo ritenevano già Santo. Con mio grande dispiacere non potei andare perché da solo qualche giorno mi avevano tolto le tonsille. Dissi alla Direttrice: “ecco Don Orione non mi vuole”. “Ti vorrà più delle altre” rispose, senza sapere del mio desiderio di farmi religiosa. Al loro ritorno, gentilmente, mi portarono un garofano che ornava la cassa di Don Orione e che io conservai per parecchio tempo con tanta venerazione.

Circa due anni dopo, sfogandomi con un'amica, le dissi: “sono tentata sulla pienezza della carità dei Religiosi perché, non prendono nelle loro Congregazioni le non vedenti? Ed ella: “oh! Non sai che Don Orione ha fondato la famiglia delle Adoratrici non vedenti?”

Provai una gioia paradisiaca e una profonda riconoscenza unita ad una grande fiducia verso sì degno Sacerdote che per il primo ha saputo inserirci nella vita religiosa.

Ad ogni difficoltà che incontravo nel raggiungimento del mio ideale, lo pregavo e dal Cielo rispondeva palesemente alle mie suppliche: come quando, tornando da Ameno, dove mi ero recata per conoscere la vita che avrei dovuto abbracciare, mi trovai con altre due compagne alla stazione ferroviaria, senza poter ritirare i biglietti per l'andata a Milano, perché nel primo dopo guerra, ne distribuivano solo un certo numero.

Spaventate per la sera che s'inoltrava, la paura dei partigiani e la pena che avremmo causata ai Genitori, per non poter ritornare a casa, ci raccomandammo con fervore a Don Orione: e, oh sorpresa! Un signore a noi sconosciuto, si ferma e chiede: Signorine devono andare a Milano? Alla risposta affermativa, consegnò tre biglietti soggiungendo: 2lo vado in macchina" e svelto partì senza lasciarci pagare i biglietti.

Da novizia sapendo che Don Orione preferiva che per la vestizione non si chiedesse il nome, mi guardavo bene di far capire quello che avrei desiderato; però, pregavo in cuor mio che mi mettessero il nome di un Santo che si distinguesse nella carità; quale non fu la mia gioia quando mi sentii imporre il nome di Luigia! La Venerata Madre Maria Tarcisia mi diceva poi! "ricordatevi che vi ho dato questo nome in memoria di Don Orione; non di San Luigi: quindi dovete imitarlo in modo tutto particolare. Pensate che onore... ad altre volevo mettere questo nome, ma un anno per un motivo, un secondo anno per un altro, il Signore non lo ha mai permesso.

Oh Don Orione! Rendimi come mi vuole Gesù e con me, benedici la Famiglia delle Sacramentine e tutta la Congregazione."

Sr. M. Luigia di Nostro Signore del SS.mo Sacramento

*SUOR MARIA AGNESE
del SS. SACRAMENTO*

Al secolo: Gina Barato
Nata a: Basanello (Padova)
Il giorno: 31 ottobre 1923
Prima professione: 1948
Professione perpetua: 1958
Deceduta il: 28 luglio 2015
Casa Madre - Tortona



Suor M. Agnese del Santissimo Sacramento al secolo Gina Barato nata a Bassanello (PD), il 31 - 10 - 1923.

Fin da piccola incominciò ad avere problemi di vista e perciò fu necessario mandarla nell'Istituto (Configliachi di Padova) per frequentare la quinta elementare.

Fu educata dalle Suore di Maria Bambina e in quell'ambiente dove si respirava un clima fortemente religioso, maturò la sua vocazione e il 26 Marzo 1946 entrò in Comunità e dopo aver compiuto gli anni di formazione, il 15 Agosto del 1948 fece la prima Professione Religiosa tra le Suore Adoratrici non vedenti di San Luigi Orione e il 25 Giugno del 1958 emise la Professione perpetua.

Dopo alcuni anni trascorsi a Tortona, fu inviata a San Severino Marche il 29 Giugno del 1953. In questa Comunità le Suore si dedicavano all'Adorazione Eucaristica in Cattedrale e avevano il compito di tenere in ordine la biancheria e occuparsi della pulizia della Cappella del Santissimo Sacramento. Inoltre si facevano le Ostie per tutta la Diocesi. In tutto ciò si impegnava con molta serietà e precisione e aiutava anche le Consorelle a compiere tutte le mansioni ordinarie della casa.

Questi vari compiti richiedevano tanto sacrificio, ma lei li faceva molto volentieri, offrendo ogni cosa al Signore per il bene delle anime.

Nel 1980, Madre Maria Lucina Sciaccaluga la inviò ad Ajegui Spagna. Anche in questa Comunità si prodigò tanto per aiutare le Consorelle Missionarie che svolgevano la missione di educazione nel collegio per bambini. Nel 1995 ritornò a Tortona per svolgere le stesse mansioni, dedicandosi particolarmente alle Consorelle anziane con zelo e carità.

Durante questo tempo ricevette dal Vescovo il mandato di Ministro Straordinario dell'Eucaristia, e fu anche nominata Vicaria della Comunità.

Suor Maria Agnese aveva una spiritualità profonda, amante dell'Eucaristia e devota della Vergine Santa, in ciò trovava la forza per adempiere con amore quanto le veniva richiesto nelle varie circostanze. Era silenziosa, semplice e attenta alle necessità di ciascuna.

Con il trascorrere degli anni, anche la salute incominciò a declinare e nel Maggio del 2009 fu costretta a rimanere a letto e anche in questa prova ha dato esempio dell'accettazione della volontà di Dio, infatti più di una volta ha già ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli infermi, mostrando fede e gioia per l'unione con il Signore.

Giovedì 18 Giugno è stata trasferita in casa Madre per avere una maggiore assistenza a causa della gravità del suo stato di salute.

Anche lei, è stata chiamata dal Padre per godere della gioia del Paradiso, la mattina del Martedì 28 Luglio.

Cara Suor M. Agnese, continua dal Cielo a pregare per L'umanità e chiedi al Signore buone e Sante Vocazioni per il nostro Ramo di Suore Sacramentine.

Riposa in pace.

Comunità Suore Sacramentine Tortona



SUOR MARIA AUXILIUM

Al secolo: Livia Secondin

Nata a: Ospedaletto Euganeo
(Padova)

Il giorno: 9 aprile 1922

Prima professione: 1943

Professione perpetua: 1953

Deceduta il: 8 agosto 2015



Prima che Sr. Maria Auxilium ci lasci, vogliamo darle un saluto e dirle di cuore il nostro grazie per i lunghi anni trascorsi con noi, servendo i poveri, vivendo per fare del bene ai piccoli e agli ultimi, nello spirito di Don Orione.

La sua famiglia era numerosa e lei era l'ultima di quattordici figli. Si può proprio affermare che sia una delle prime, perché è entrata in Congregazione a Tortona nel 1941, a soli 19 anni e il 15 settembre 1943 ha fatto la sua prima professione. Ha prestato il suo servizio come assistente al Piccolo Cottolengo di Pedevilla, a Tortona, e lì ha trascorso un anno come assistente dei bambini disabili, quando ancora le strutture assistenziali erano alquanto precarie. Malgrado le difficoltà, Sr. Maria Auxilium, con grande maternità e spirito di sacrificio, era sempre sorridente...

Ricordo di aver fatto visita a quell'Opera e di aver visto la nostra Consorella, con quel suo bel sorriso, dare il pranzo a quei bimbi ingiunocchiata davanti a loro, perché le loro sedie erano molto basse. Negli anni '70 a Genova conseguì il diploma di infermiera generica, servizio che ha svolto con competenza e dinamismo, e sempre con tanto amore.

Il periodo più lungo della sua vita, ben quarant'anni, lo ha trascorso nella Casa di Riposo di San Sebastiano: fu destinata lì subito dopo la prima professione per un anno circa, e poi ancora negli anni '60/'70 per 8 anni. Dopo quattro anni vissuti alla Casa di Riposo di Pontecurone, ritornò a San Sebastiano nel 1980 e lì restò fino al suo trasferimento nel 2011 a Casa Madre di Tortona.

Sr. M. Auxilium, donna di preghiera, è sempre stata attenta alla realtà ecclesiale in cui viveva: le piaceva partecipare alle iniziative parrocchiali e alle feste devozionali, che nella Val Curone non mancano.

Gli ultimi, anni a San Sebastiano hanno visto le forze di Sr. M. Auxilium diminuire, e si è dedicata all'accoglienza in portineria: lì con l'uncinetto ed il telaio le sue mani continuavano a realizzare cose belle ed utili: centritavola, scialli, coperte per i poveri, che poi donava con gioia... e questa sua instancabile attività le è valso in Val Curone il soprannome di "suora dell'uncinetto"! Ancora in tanti hanno qualcosa fatto da lei, frutto della sua fantasia e creatività, impreziosite dalla preghiera.

Ripetiamo il nostro grazie al Signore per averci donato Sr. M. Auxilium, che nell'anniversario dei cento anni di Fondazione della Congregazione ci lascia.

Ella ha avuto fiducia nella sua famiglia religiosa, alla quale è sempre stata fedele, con la sua disponibilità al servizio e carità.

Sono qui anche a nome delle tante persone della Val Curone che in quarant'anni hanno conosciuto ed incontrato Sr. M. Auxilium, dalla quale hanno ricevuto solo bene e la testimonianza di una vita spesa con gioia al servizio del Signore e dei poveri,

Il Signore Gesù e Maria, Sua e tua madre, ti accolgano nel loro abbraccio di misericordia e di pace e tu, cara Sr. M. Auxilium, continua ad intercedere per chi ti ha voluto bene, per i poveri e per la nostra Congregazione, affinché in tanti ascoltino la voce di Gesù che chiama ad una vita di sacrificio, sì, ma anche e soprattutto di gioia e di amore.

Suor M. Ortensia Turati





SUOR MARIA GIUSEPPA

Al secolo: Elisa Micangeli

Nata a: Varco Sabino (Rieti)

Il giorno: 5 novembre 1926

Prima professione: 1951

Professione perpetua: 1957

Deceduta il: 18 agosto

Casa di Spiritualità Anzio

La sera di martedì 18 agosto 2015, è mancata nella Casa di spiritualità delle Piccole Suore missionarie della Carità di Anzio la carissima consorella Suor Maria Giuseppa, al secolo Elisa Micangeli, si è spenta a poco a poco come una candela che si consuma, assistita dall'amorevole carità della Superiora e delle Consorelle e del personale della casa, accompagnata dai conforti religiosi dai Sacerdoti orionini. Con serena fiducia attendeva l'incontro con il Signore Gesù, la santa Madonna e San Giuseppe, suo Santo protettore, di cui ne era molto devota. Suor Maria Giuseppa è entrata in Congregazione nel 1949, emise la Prima Professione nel 1951, la Professione Perpetua nel 1957, il Voto di Carità nel 1986. Di carattere forte e impulsiva, ma sincera e precisa.

Ha svolto il suo servizio apostolico in diverse case di carità della Provincia "Mater Dei" Italia, in particolare come infermiera nel Piccolo Cottolengo di Paverano, al Piccolo Cottolengo di Tortona, di Napoli a Roma alla Giustiniana e a Sant'Oreste nell'Istituto Bambino Gesù. Dal 1991 si trovava nella Comunità di Anzio, fin che le forze glielo permisero ha svolto vari uffici nella comunità, ma anche nella malattia era sempre disponibile per piccoli e umili servizi.

Negli ultimi tempi ha saputo vivere serenamente accentando le sue sofferenze nel silenzio e abbandono alla volontà di Dio, secondo lo spirito carismatico orionino, nella certezza che tutto ciò che facciamo è fatto a Lui.

Chiediamo alla carissima Suor Maria Giuseppa, ora che dal Cielo gode la vita eterna con Dio d'intercedere per noi affinché la nostra vita quotidiana non ci distolga dal vivere l'essenziale della Consacrazione a Dio nel servizio dei fratelli più poveri.

Consorelle della Comunità di Anzio

SUOR MARIA JOSE' HILARIO

Al secolo: José Hilária Da Silva
Nata a: Prados Minas Gerais (Brasile)
Il giorno: 19 marzo 1935
Prima professione: 1963
Professione perpetua: 1968
Deceduta il: 21 settembre 2015
Ospedale Santa Marcelina (SP/Brasile)



É comum se ouvir dizer que as pessoas depois que morrem são boas. Graças a Deus eu não posso dizer o mesmo da Ir. Maria José. É verdade que todos nós sem exceção temos nosso lado sombrio mais não é dele que me refiro em se tratando da Zezé, como carinhosamente é conhecida entre nós. Me refiro a mulher forte, decidida, e sobretudo prestativa, que tantas vezes de auxiliou em momento difíceis, me lembro em 2004, na doença da Ir. Rosana, ela foi um braço direito e que durante os quase quarenta dias, ela permaneceu ao lado da Ir. Todos os dias durante o período diurno, dando nos a oportunidade de repensarmos o plantão noturno, sem falar tantas situações complicadas com as crianças daquela obra. A ela sou eternamente agradecida. Pra mim foi uma amiga, companheira e parceira não? Confidente. Sempre sabia dizer: “tenha paciência.”

Em tempos difíceis, ela também foi meu apoio. Já sinto saudade de nossas conversas, da sua companhia e também de nossas piadas as vezes sem graça que a gente rachava de dar risadas e que só a gente entendia. Muito obrigada por me deixar fazer parte de sua vida e sua história. Descanse em Paz !

Irmã Maria Jose Hilário muito simples, de caráter forte porém sincera, decidida, disponível e que nos deu exemplo de modo especial na doença que aos poucos foi tirando sua força mais com fé e confiança Ela foi aceitando com serenidade seu sofrimento de modo especial nos últimos que ela possa agora descansar em paz no Senhor ao qual se entregou e foi fiel até o fim .

Ir. Fátima Rocha

**SUOR MARIA RAFAELA****Al secolo:** Leonarda Fideur**Nata a:** Łada (Polonia)**Il giorno:** 28 ottobre 1927**Prima professione:** 1954**Professione perpetua:** 1959**Deceduta il:** 22 settembre 2015

Casa Provinciale Zalesie Górne (Polonia)

Suor Maria Rafaela nacque a Łada, il 28 ottobre 1927 da Leon e Józefa Fiedur. Entrò tra le Piccole Suore Missionarie della Carità il 10 agosto 1951 a Zduńska Wola. Al termine dei due anni di Noviziato emise la Prima professione il 15 agosto 1954 a Włocławek e cinque anni dopo quella perpetua: 15 agosto 1959. Il Voto di Carità fece il 12 marzo 1986 a Zalesie Górne.

Sr. M. Rafaela lavorò quasi tutta la vita in cucina offrendo al Signore tutta la fatica di questo servizio. Fu sempre serena, raccolta, disponibile, servendo tutti con sorriso e amore. Al lavoro faticoso univa la sua preghiera incessante.

Lavorò a Górka Klasztorna (1954-1955), a Falmierowo (1955-1957), a Otwock (1957-1959). Nel 1959 fu trasferita a Zduńska Wola nella Casa di Riposo dove svolse per un anno il servizio presso gli anziani e ammalati. Dal 1960 al 1964 lavorò in cucina a Otwock, nella Casa provinciale, frequentando nello stesso tempo un corso di gastronomia. L'anno seguente fu trasferita a Włocławek, via Chelmicka e lavorò nell'orto. Dal 1965 al 1966 svolse il servizio di cuoca nella parrocchia di Zbrachlin. Nel 1966 venne trasferita a Otwock, nella Casa per gli ammalati lungodegenti, e trascorse un anno lavorando in cucina. Lo stesso servizio continuò dal 1967 al 1975 a Falenica, dove nel 1971 fu nominata superiora di questa comunità. Negli anni 1975-1982 lavorò in cucina a Zalesie Górne, nella Casa provinciale e per 10 anni seguenti a Kalisz, svolgendo anche il servizio della superiora della comunità.

Nel 1992 tornò a Falenica, sempre in cucina, fino al 2006, quando fu trasferita a Otwock, via Piłsudskiego. Dopo la chiusura di questa casa, nel 2013, Sr M. Rafaela tornò nella Casa provinciale, a Zalesie Górne, dove rimase fino alla sua morte.

Sr. M. Rafaela aveva 61 anni di professione religiosa. Questa nostra cara consorella fu sempre onesta, fedele, disponibile, piena di spirito di sacrificio nel suo servizio quotidiano in cucina; fu mite e umile di cuore. Il suo tempo libero passava davanti al Santissimo Sacramento, anche negli ultimi anni della sua vita, quando fu per lei molto faticoso arrivare in cappella, a causa del dolore forte delle gambe. Raccolta in preghiera davanti al tabernacolo, affidava a Gesù tutte le sue sofferenze, difficoltà, dolori e gioie. Questo suo atteggiamento costante di fedeltà, dolcezza, pazienza suscitò rispetto e ammirazione delle consorelle.

Carissima Sr. M. Rafaela, grazie per la tua testimonianza di vita cristiana e consacrata segnata dalla fedeltà a Gesù, tuo Sposo e dall'amore per le consorelle e per tutti quelli che servivi con amore per tutta la tua vita.

Il Signore ti accolga con amore nella Casa del Padre e ti faccia contemplare in eterno il Suo Volto.

Riposa in pace!

Le Consorelle della Comunità della Casa Provinciale





SUOR MARIA ERSILIA

Al secolo: Clelia Conti

Nata a: Udine

Il giorno: 13 marzo 1928

Prima professione: 1951

Professione perpetua: 1957

Deceduta il: 4 ottobre 2015

Casa Madre - Tortona

La sua vocazione è sempre stata vissuta accompagnata con l'amore di Cristo, in ascolto e in silenzio.

Suor Maria Ersilia era una suora semplice, buona, di preghiera, svolgeva il suo ufficio con responsabilità, amava e aveva molto rispetto dei Superiori ed è sempre stata un esempio per le Consorelle.

Tanti anni ha lavorato al Paverano, andando incontro alle necessità delle bambine affidate alle sue cure con cortesia, pazienza, amore, umiltà, facendosi in tutto una di loro.

Per motivi di salute è stata trasferita a Casa Madre nel 2013, dove è stata assistita dalla Superiore, Consorelle, Infermiere e Personale laico con amore, del quale lei era riconoscente e ringraziava sempre con una parola e un sorriso l'operato svolto da loro.

L'esempio di una vita vissuta nella fedeltà alla vocazione nel servizio del Signore è l'eredità che Sr Maria Ersilia ci lascia, questo ci dona speranza e non ci permette di rimanere tristi anche se ora siamo nel dolore.

Lei ora dal cielo continuerà a ricordare non solo noi sue Consorelle, ma anche quelli che ha incontrato, i suoi familiari e soprattutto il fratello che spesso menzionava con tanta riconoscenza.

Suor Maria Ersilia, ora che sei nella gloria del Padre, Prega per noi.

Le Consorelle della Comunità di Casa Madre

Lettera della Madre	Pag.	2
Nuovi Consigli Provinciali	Pag.	4
Itinerario Carismatico	Pag.	5
Papa Francesco in America latina	Pag.	10
"Laudato Si" ...Enciclica di Papa Francesco	Pag.	14
Radio Vaticana intervista a Madre M. Mabel	Pag.	15
Inaugurazione del Centro "Don Orione" a Capo Verde	Pag.	16
Il premio "l'Amico dell'Africa" a Sr. M. Alicja Kaszcuk	Pag.	17
Apertura Vice-delegazione "N. S. della Speranza"	Pag.	18
Il Nome di Don Orione al Gruppo Caritas di Kakolewnica	Pag.	20
Giornata Fraterna del Consiglio Generale	Pag.	21
Picc. Cott. di Avellaneda: 80 anni di attività	Pag.	22
Brasile: XXVII ENEMECCO	Pag.	23
Vita Consacrata: Giubilei, Rinnovazioni, Prime professioni ecc.	Pag.	24
Esercizi Spirituali guidati dalla Superiora generale	Pag.	30
Incontro Internazionale di Formazione del MLO a Roma	Pag.	31
Incontri inter-regionali e inter-provinciali Africa e America latina	Pag.	32
Pagina GIOVANI	Pag.	34
Incontro internazionale dei giovani consacrati a Roma	Pag.	42
"Notre Dame du Mont Carmel. La nuova comunità delle PSMC in Burkina Faso	Pag.	43
Una nuova comunità nella Provincia polacca	Pag.	45
Provincia "N. S. del Carmen" News	Pag.	46
Incontri EFO	Pag.	47
Festa della Luce 2015	Pag.	48
Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia	Pag.	50
Un'orionina nella nuova realtà intercongregazionale dell'UISG	Pag.	51
XIV Capitolo Generale dei FDP	Pag.	52
50 Anni di presenza delle PSMC a Koło (Polonia)	Pag.	54
Apertura del GIUBILEO della Misericordia	Pag.	56
Grazie Sr. M. Idelfa!	Pag.	57
Nuovi Articoli sulle PSMC nei "Messaggi di Don Orione"	Pag.	"
Album dei Ricordi: Facendo memoria. (Parte IV) a cura di Sr. M. Noemi Guzzi	Pag.	58
Necrologi	Pag.	62



**Segreteria di Comunicazione Orionina
Casa Generale
Roma – Via Monte Acero, 5**

www.suoredonorione.org